

Missione

duemilaventiquattro



issogne 2024

Organo del **Comune di Issogne**

Comune di issogne

Località La Place, 26
11020 Issogne (AO)
Codice fiscale / Partita Iva:
00125710079

Mail comune:

info@comune.issogne.ao.it

Mail Giunta comunale:

sindacoissogne@gmail.com

Recapiti telefonici:

0125 929332

uffici comunali;

+39 348 396 8848

cellulare di servizio del sindaco

Registrazione

Tribunale di Aosta n. 07/2012

Direttore Responsabile

Denis Falconeri

Hanno collaborato:

Tiziano Borettaz, Renato Cout,
André Cretier, Cinzia Dublanc,
Bianca Felesini, Anna Martignone,
Francesca Mongelli, Antonella Pinet,
Melany Pinet, Luca Pinet, Marco Pinet,
Nicola Pinet, Tania Pinet, Francesca
Sezian, Patrick Thuegaz,
Cristina Vuillermin, Roger Vuillermin.

in questo numero...

Saluto del Sindaco	pag. 1
Ricordo	2
Natura, Ambiente e Territorio	3
Opere pubbliche	8
Vivere insieme	14
Sviluppo turistico e cultura	20
Sport	24
Cerimonia Alpino Borettaz	28
Agricoltura	29
Storia	32

INFOISSOGNE

Per gestire al meglio ogni emergenza,
è fondamentale essere informati.
Invia un messaggio WhatsApp con scritto
"MI ISCRIVO" al numero

338 4707840

Su
www.comune.issogne.ao.it
trovi le regole di
funzionamento e per la
privacy

www.comune.issogne.ao.it

Foto di copertina

Patrick Thuegaz

Impaginazione e stampa:

Tipografia Pesando - Via Lys, 38 - Aosta
Tel. 0165 361068
info@tipografiapesando.com
www.tipografiapesando.com

Mersi a heutte padze, pouèi predzìn a touit vos-otre.

Grazie a queste pagine mi rivolgo a *tutti voi* di Issogne.

La realizzazione di un giornalino comunale è una bella iniziativa che tornerà a essere una tradizione. Infatti, dopo l'ultima edizione del 2016, ne sentivamo la mancanza. Vero è che in quasi 10 anni il mondo è profondamente cambiato, i sistemi per tenersi informati sono mutati in modo ormai definitivo, ma la domanda che spesso mi pongo è: *“Cosa lasceremo negli Archivi a coloro che arriveranno dopo di noi? Tra 300, 400 anni, che cosa si troverà di tangibile?”*. In un mondo che sta diventando totalmente digitale, un mondo dell'”*usa e getta*”, una società del *“qui e ora”*, alto è il rischio di lasciare un *“deserto digitale”*, nel quale nemmeno le foto dei nostri figli trovano posto in una fotografia stampata ed esposta sul caminetto. E allora, il giornalino comunale, **Issouègne**, trova la sua giusta collocazione di memoria.

Questo fascicolo, che vi apprestate a leggere, potrete guardarlo in vari modi. Può essere letto come descrizione di quanto è stato fatto negli ultimi 4 anni; piuttosto, lo vedrete come un bel libro dei ricordi, grazie alle tante fotografie e ai tanti gruppi di persone, volontari, presenti; può anche essere guardato cercando al suo interno qualche indizio sulla visione che vogliamo portare avanti nei prossimi anni. Di certo è un giornalino che vuole essere positivo, in alcune parti è un elogio alla memoria di chi ha percorso questa terra prima di noi, lasciando le sue orme, ma ovunque si trova un paese vivo e attivo. Troverete rarissimi accenni al periodo nero che ci ha obbligati a stare attenti ai nostri contatti sociali (ma che ha condizionato l'azione amministrativa per ben 2 anni).

Mi piace suddividere le iniziative in due tipi. Il primo riguarda tutte le attività volte a trovare una **soluzione** più o meno im-

mediata ai **bisogni principali della popolazione**. In questa categoria rientrano ad esempio le manutenzioni delle strade, dei corsi d'acqua, la sicurezza a 360°, le attività per i bambini e gli anziani, i complessi progetti di nuovi parcheggi. Il secondo guarda invece ai **sogni** e alle **visioni future**, all'utilizzo in modo più redditizio delle decine di migliaia di persone che annualmente visitano il Castello, dell'abbellimento del paese non fine a se stesso, di progetti visionari per creare nuovi spazi.

Il giornalino è, inoltre, un ulteriore mezzo di comunicazione, oltre a quelli che la maggior parte di voi ha imparato ad usare, quali i canali social (Facebook, Instagram o WhatsApp sul mio numero personale), le comunicazioni urgenti su Infolssogne WhatsApp, il sito istituzionale, l'albo pretorio, le bacheche, e chissà che altro ci sarà in futuro.

Questa pagina è stata dedicata ai miei saluti. Per tanto tempo sono stato restio ad accettare la classica dicitura *“Saluti del Sindaco”*, in quanto sono convinto che una persona da *sola al comando* possa fare ben poco. Ho accettato per alta riconoscenza del ruolo istituzionale. In questi anni ho conosciuto delle persone eccezionali, che dedicano quotidianamente il loro tempo per gli altri. Non si tratta soltanto dei componenti della Giunta Comunale, ma di tutti i Consiglieri, ciascuno impegnato in diverse attività specifiche secondo le proprie inclinazioni personali.

A la fén, vodrèyo que lo djournalén que èide pé lé man fisse pé vos-otre bi da lire, come y-at ittò bi pé no ahcrelò!



In questi ultimi anni la comunità di Issogne ha salutato ben tre importanti figure istituzionali. In epoche diverse i sindaci **Sandre, Gratièn e Luciano** hanno dato un notevole contributo allo sviluppo del nostro Comune. Per ricordarli pubblichiamo gli estratti dei discorsi preparati dall'attuale sindaco, in occasione dell'ultimo saluto a Romeo Perracca "Sandre", Graziano Creux e Luciano Morelli.

*"Lentamente muore
chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marcia.
Lentamente muore
chi non capovolge il tavolo
quando è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per l'incertezza
per inseguire un sogno.
Lentamente muore
chi abbandona un progetto prima di iniziarlo.*

ROMEO PERRACCA, SINDACO DAL 1956 AL 1965

Lentamente muore anche una generazione, quella di Sandre, quella nata negli anni '20, quella di quei ragazzi che hanno fatto dell'impegno sociale e del sacrificio per una causa più grande di loro una costante nella propria vita. **Entra nella lotta partigiana** non ancora diciottenne, forse non del tutto consapevole di quello che sta a significare e dell'importanza che quella scelta avrebbe portato per l'intera vita, sua e di quelli vicini a lui.

Un impegno che l'ha portato a indossare questa stessa fuciacca tricolore da Sindaco. Sandre è stato infatti Sindaco **dal 1956 fino al 1965**, un lungo tempo in cui sono state poste le basi del futuro di Issogne, il tempo della costruzione e dello sviluppo del paese come lo conosciamo oggi. Quelli sono stati gli anni in cui sono state costruite la maggior parte delle abitazioni di Issogne, in cui sono state realizzate le principali strade del paese e progettati interventi di cui vediamo ancora ora i risultati. Anche Sandre ha avuto a che fare con **l'alluvione nel 1957** e con le opere di ricostruzione (argini Bocquei, costruzione ponte di Fleuran, argini Dora Baltea), con le opere che anche adesso sono d'attualità (vasche dell'acquedotto, fognature, allargamento strade). E' sotto il suo mandato che è stato appaltato l'attuale **cimitero** di Issogne.

Infine, un'idea che denota una lungimiranza politico amministrativa, quella di chiedere che lo svincolo della costruenda autostrada venga realizzato alla Grange Neuve, invece dell'attuale sito".



GRAZIANO CREUX, SINDACO DAL 1980 AL 1983

"Il 21 marzo 2023 ci ha lasciato Graziano Creux (Gratièn), sindaco di Issogne **dal 1980 al 1983**. Era un uomo di generazioni passate, dove la vita aveva una diversa visione rispetto ai nostri giorni. Lo ricordiamo come una persona rispettosa delle istituzioni e dal **profondo senso civico** e morale. Un esempio di coerenza, sacrificio e correttezza. La sua presenza in Amministrazione lo ha visto integerrimo nel mantenere la sua linea, senza scendere a compromessi nelle sue **idee e principi**."



LUCIANO MORELLI, SINDACO DAL 1995 AL 2010

"Luciano ha dato tanto per la nostra comunità, per Issogne, di cui è stato Sindaco per 15 anni e che in **15 anni** ha realizzato molto di quanto oggi vediamo attorno a noi. La sua amministrazione è stata quella che ha dato a Issogne degli spazi di cui ancora oggi usufruiamo. Il **salone polivalente**, il **parco giochi**, dove prima c'era un ammasso di rifiuti, il **municipio** con la sua splendida sala consiliare, l'edificio del **centro anziani**, tante opere sulle **sorgenti**. La **centralina idroelettrica**. Senza dimenticare che ha affrontato **l'alluvione del 2000** e in quell'occasione il rapporto con i vigili del fuoco si è fatto stretto e ha portato alla costruzione della nuova caserma.

Me fan vignin mat. Per coloro che lo hanno conosciuto a fondo, questa sua frase era quasi un leitmotiv che ripeteva spesso, ad indicare le difficoltà del mandato, ma anche a dare un segno forte, tangibile, della volontà di non mollare e di portare avanti la sua visione per cambiare Issogne. Mi piace ricordare quei tempi nei quali, forse, ero anch'io tra quelli che lo facevano vignin mat, quando quasi quotidianamente passavo da lui per qualche richiesta per una associazione o per l'altra. E lui ha sempre ascoltato e ha sempre spiegato i motivi dei no o dei sì, non c'era spazio per il "non so, vediamo". Lui non ha mai mollato, era un maestro nel trovare i **finanziamenti** per Issogne. La sua eredità è anche questa. Sognare e farsi trovare preparato per realizzare questi sogni. Avere un cassetto pieno di idee pronte per essere materializzate, perché prima o poi qualcosa si riuscirà a costruire".costruire".



L'acqua: problematiche e interventi

Come se fosse un destino beffardo, dopo aver realizzato una identità turistica di Issogne legata all'**acqua**, la **grave mancanza di precipitazioni nevose e piovose** delle annate 2022 e 2023 ha messo alla luce una situazione di grande emergenza nella fornitura di acqua potabile nelle case di Issogne.

Risuona ancora nella mente del Sindaco e degli amministratori quando gli operai comunali, all'inizio del mese di gennaio 2023, hanno comunicato "Se continua così, avremo ancora 24 ore di acqua disponibile nelle vasche, poi inizierà a mancare, a partire da Sommet-de-Ville". Una situazione che doveva essere gestita prontamente, identificando le cause per mitigarne gli effetti.

I primi interventi urgenti hanno riguardato la **chiusura dei fontanili** per recuperare il maggior quantitativo di acqua possibile. Grazie al supporto dei fontanieri comunali, si è appurato che di 53 fontane, ben 25 di queste non potevano essere chiuse, per svariati motivi (mancanza di rubinetti di chiusura o arrugginiti, posizione dell'attacco non sempre nota, assenza di sistemi di scarico dell'acqua causando danni da gelo e alcune fontane situate in proprietà private per accordi storici).

Nei mesi successivi, 9 fontane hanno subito interventi per renderle idonee alla chiusura. Sulla fontana al Pian Dzeroune, invece, l'assessore Roger Vuillermin ha installato un sistema innovativo che prevede la **chiusura automatica di notte, all'accensione dell'illuminazione pubblica**.

Parallelamente, si è reso necessario effettuare misurazioni precise dei consumi, grazie a letture delle portate in uscita dalle vasche e ai consumi misurati e derivanti da calcoli e stime da parte di diversi professionisti. Si è così appurato che la maggiore problematica era legata all'esistenza di notevoli perdite sulla rete, pari a circa il **65-70%**.

Una prima azione di mitigazione attiva ha riguardato l'attivazione di una procedura di Protezione Civile, che ha permesso, grazie all'arrivo delle **autobotte dei Vigili del Fuoco**, di mantenere il livello nella vasca di Nisiyei.

In seguito, è stata utilizzata per la **prima volta in Italia** una nuova tecnologia appena certificata: la ricerca di **perdite nel sottosuolo** mediante sonde **CRNS** (Cosmic Ray Neutron Sensing, rilevamento dei neutroni cosmici). Sono i famosi **raggi cosmici**. Grazie a questo test a bassissimo costo, è stata rilevata praticamente l'intera rete principale dell'acquedotto, comprese alcune diramazioni secondarie. Il test ha suscitato interesse anche da parte di altri Comuni, dal BIM, dalla Regione e da diverse testate giornalistiche, i quali hanno seguito le evoluzioni e le azioni intraprese.

Grazie a questo rilievo, il Comune ha avuto a disposizione uno strumento innovativo di programmazione, grazie al quale sono stati messi in campo **oltre 20 interventi urgenti** di riparazione, la dismissione di lunghi tratti di

tubazione e la progettazione di nuovi interventi da realizzarsi nel medio termine.

Gli interventi eseguiti sono i seguenti:

- riparazioni oltre 20 perdite in diverse frazioni
- dismissione e realizzazione nuovo tratto su strada Les Mariettes sotto il Castello
- Rete antincendio e rifacimento tratti di acquedotto (Castagneti, Fontine, Bocquei, Fleuran)
- Nuovo acquedotto Les Genot e Sommet-de-Ville

Lavori in appalto

- Rifacimento e raddoppio vasca di Bosset (600.000 €)
- Elettificazione ulteriori fontanili per risparmio idrico

Sono in corso i seguenti progetti

- Acquedotto intercomunale Champdepraz-Issogne-Arnad (oltre 3 km di nuova rete lungo la strada lungo Dora) (totale 3,8 milioni €). Approvazione esecutivo
- Collegamento acquedotto intercomunale con Favad, rifacimento tratti di collegamento Favad, Mure, nuova dorsale da ponte Chalamy a campo sportivo Champdepraz (684.000 €). In approvazione FTE
- Manutenzione straordinaria acquedotto Fleuran, La Place, Les Mariettes, Les Garines e Follias (1,5 milioni €). Studio FTE

Il 2023 è stato quindi l'anno in cui la maggior parte delle risorse economiche ed intellettuali sono state dedicate nella soluzione di questi gravi problemi. Grazie all'installazione di sistemi di monitoraggio avanzati, ogni azione intrapresa ha potuto essere verificata. Oggi, dopo circa due anni dall'inizio dell'emergenza, **la situazione è migliorata in modo significativo**, passando da circa 16 litri al secondo a circa 6 litri al secondo il fabbisogno reale della popolazione. Un risultato che però non è ancora sufficiente ma che permette all'amministrazione di **guardare con più fiducia** alle prossime crisi idriche. E che permette agli abitanti di avere la **garanzia di poter ricevere acqua nelle proprie case** (che in molti casi, nel recente passato, non era assolutamente scontato).



NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Gli interventi sugli **impianti di illuminazione** hanno avuto come obiettivo principale quello di **ridurre i consumi** e migliorare l'efficienza luminosa dei corpi illuminanti. Questo è ora possibile in quanto le ditte costruttrici stanno migliorando costantemente i loro prodotti grazie alle nuove opportunità, in termini di ingombri. L'illuminazione della strada della **Colombière**, via di ingresso principale al paese, conferma quanto sopra. Chiaramente le scelte architettoniche possono sempre essere discutibili, ma la resa illuminotecnica credo sia apprezzabile.

Altro intervento, sempre con le stesse finalità, verrà eseguito sull'impianto di illuminazione del villaggio di **Fleuran**, dove verranno sostituiti gli attuali globi in policarbonato, esteticamente gradevoli ma con pessimi requisiti illuminotecnici, con corpi illuminanti tecnicamente più accurati per consentire un controllo del flusso luminoso ed evitare dispersioni verso l'alto. L'intervento prevede anche la riverniciatura dei pali. Inoltre, l'impianto di illuminazione pubblica gestirà con la propria fotocellula la **chiusura notturna** in automatico di **quattro fontanili** della frazione. I lavori sono finanziati con fondi destinati al risparmio energetico.



LA PRODUZIONE DELLA CENTRALINA COMUNALE

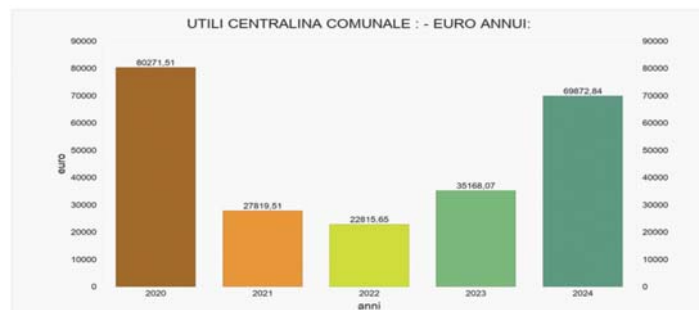
Nella **centralina idroelettrica comunale di Issogne** sono installati **due gruppi turbina-alternatore** di cui uno sfrutta l'acqua potabile delle sorgenti dell'acquedotto e l'altro l'acqua superficiale del torrente Bocoueil.

L'impianto produce quindi energia elettrica che viene messa in rete producendo un utile per le casse comunali, è quindi interesse di tutti che questa venga mantenuta efficiente e perfettamente funzionante. L'attenzione ai problemi che inevitabilmente si presentano con impianti di questo tipo è stata massima, sia dal punto di vista idraulico che elettrico.

La **turbina dell'acquedotto**, benché di dimensioni ridotte, ha una produzione di energia mediamente più costante (anno 2024: 15... 35 kW) e dà meno problemi dal punto di vista idraulico in quanto l'acqua di fonte è priva di impurità. La **seconda**



turbina, che ha il punto di prelievo direttamente dal torrente, risente molto delle variazioni climatiche: basta un temporale o una pioggia persistente per avere un aumento repentino dei livelli nelle vasche e un conseguente aumento di potenza in centrale. Questa variabilità della portata del torrente si traduce in una produzione altrettanto variabile di potenza elettrica generata (anno 2024: 20...70 kW).



ISSOGNE INVESTE NEL FOTOVOLTAICO

Nel campo delle **energie rinnovabili** sono stati realizzati **due impianti fotovoltaici** che hanno sfruttato le coperture degli spogliatoi del campo sportivo e della caserma dei vigili del fuoco.

- **Spogliatoi campo sportivo**: installati **44 kWp** di potenza.
- **Sede dei Vigili del Fuoco Volontari**: installati **18 kWp** di potenza.

L'energia prodotta da questi due impianti beneficia del contratto cosiddetto "**scambio sul posto**" ovvero l'energia prodotta viene scambiata con l'energia consumata dalle utenze comunali. Questi interventi sono stati in parte finanziati con fondi destinati alle energie rinnovabili.



La discarica di Chalamy

Raccontare quanto ha significato il tema *discariche* per Issogne è come fare un salto indietro nel tempo di almeno 5 anni. O forse 10. Probabilmente quasi 30. Ed è proprio questo viaggio nel tempo che vogliamo far fare ai lettori di questo resoconto, in modo chiaro e semplice.

INIZIO: PRIMA AUTORIZZAZIONE

1995. La Giunta Regionale approva il progetto iniziale per la realizzazione di una discarica di seconda categoria (tipo A), proposta dalla società Piemonte Costruzioni S.r.l.

1998. La società ottiene l'autorizzazione per lo smaltimento di rifiuti speciali inerti, consolidando la funzione della discarica.

FASE INTERMEDIA: MODIFICHE E AGGIORNAMENTI

1999-2003. Viene effettuata una rettifica alle autorizzazioni e successivamente un rinnovo, mantenendo operativa la discarica.

2004-2008: La discarica passa sotto la gestione di un curatore fallimentare, in seguito al fallimento della società Piemonte Costruzioni S.r.l..

NUOVA PROPRIETÀ: RIPRESA DELLE OPERAZIONI

2011. La società CAPE S.r.l. acquisisce la proprietà della discarica tramite asta giudiziaria. Viene richiesto il trasferimento delle autorizzazioni e la ripresa delle attività.

2014. La CAPE S.r.l. presenta il progetto di adeguamento tecnico per il **primo lotto** della discarica. Viene approvata da parte della Giunta Regionale un nuovo elenco di rifiuti speciali non pericolosi (CER).

2015. Viene adottata una delibera (DGR n. 1642/2015) per attività di recupero ambientale nel sito di Chalamy, che include piani di gestione e interventi finali.

LE QUESTIONI LEGALI

2019. È il periodo nel quale la "questione Chalamy" arriva sui banchi del Consiglio Comunale di Issogne e portata all'attenzione del pubblico. Tutti iniziano a familiarizzare con i CER, con le DGR, con le VIA, le VAS, le AIA e le altre sigle di autorizzazioni ambientali. Nasce il Comitato "La Valle non è una discarica" che raccoglie le firme per impedire l'arrivo di rifiuti in un sito così delicato.

2020. Con la Legge Regionale n. 3/2020 viene sospesa l'autorizzazione per l'attività della discarica, ma questa normativa è successivamente dichiarata parzialmente illegittima dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 76/2021. Nel frattempo, si assiste anche al cambio alla guida dell'amministrazione comunale di Issogne e durante i primi mesi si sono susseguite tante interlocuzioni su vari piani, politici e legali. Alla fine dell'anno è costituita la *Commissione Consiliare Comunale per le problematiche ambientali sul territorio comunale*, che è stato un organo di supporto decisionale per il Sindaco.

GLI ANNI RECENTI

2021. Poco dopo la sentenza della Corte Costituzionale, si è svolto un incontro con la proprietà e il Consiglio Comunale di Issogne, al quale una parte dei consiglieri ha partecipato con interesse. Nel periodo successivo il Sindaco e la Giunta hanno iniziato nuovi confronti con l'allora Presidente della Giunta Regionale, Erik Lavevaz, per sondare le strade da percorrere.

2022. L'Amministrazione Comunale di Issogne suggerisce un progetto per la **riqualificazione dell'area** una volta conclusi i conferimenti, puntando su iniziative di recupero ambientale ed educativo, come parchi didattici, archeologici e tematici. Tale iniziativa ha suscitato interesse da parte della Regione, che ha attivato tavoli tecnici, a cui ha partecipato il Sindaco, per la valutazione delle proposte e per trovare una soluzione. L'Assessore con delega all'Ambiente diventa **Davide Sapinet**, con il quale continuano i contatti.

Un'altra linea di intervento ha riguardato la stesura del nuovo **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)**. Nella prima versione, essendo in corso azioni sui tavoli dei tribunali, Chalamy viene citata, ma senza entrare nel merito. Viene affidato ad **ARPA** un primo studio sulle discariche a livello regionale.

Il Sindaco è stato audito più volte nella sala del Consiglio Regionale, in Terza Commissione Assetto del Territorio, portando la visione unitaria dei Comuni interessati da siti particolarmente importanti (Chalamy e Pompiod).

La linea ormai era tracciata, almeno nelle intenzioni. Il primo lotto della discarica di Chalamy ha un forte interesse regionale per accogliere inerti da costruzione, residui degli invasi, lavori pubblici importanti, per contenere i costi di conferimento fuori Valle d'Aosta.

2023 - 2024. Arriviamo al finale. I vari tavoli tecnici istituiti (Aggiornamento PRGR e Studio seconda fase operativa ARPA) fanno parte di una unica strategia. Per la prima volta, nero su bianco, la discarica di Issogne-Chalamy è definita come un **impianto di gestione pubblica destinato al conferimento di rifiuti inerti prodotti esclusivamente sul territorio valdostano**. La "discarica di Chalamy" ha una **volumetria autorizzata di 270.000 metri cubi** (primo lotto), che rappresenta soltanto una porzione della capacità complessiva del sito, pari a 2 milioni di metri cubi.



La manutenzione del territorio

In questi anni numerosi sono stati i sentieri sistemati e puliti dalla struttura regionale **Foreste e Sentieristica**, dell'assessorato regionale all'**Agricoltura**. Nell'ordine, sono stati oggetto di lavori i seguenti tracciati: Pianfey-La Cresta-Gran Perlo-La Borney; La Borney-Colle de Plan Fenetre; Brenves-Lac Couvert; Brenves-Col de l'Arcourmy; Visey-Préle-Centralina Le Barmet; La Montagne-La Borney e Visey-Aveuil-Le Rosset.

Sempre grazie alla collaborazione con la Sentieristica regionale, il Comune ha risolto l'annoso problema dell'accesso alla presa della Centralina idroelettrica (che alimenta anche la vasca di carico del Consorzio Bocouei), interrotto anni fa da una frana. Un percorso riservato agli addetti ai lavori è stato realizzato e così ora è più facile raggiungere l'area.

Nel 2024 l'amministrazione comunale ha proseguito l'opera, tracciando un sentiero di accesso alla sorgente di **Fourny**, ripulita e sistemata in quanto interessata da uno smottamento, e alla zona della **cascata Félon** (dove è presente una vasca dell'acquedotto comunale).

Diverse ditte specializzate sono state incaricate per lo **sfalcio** regolare **dell'erba** presente lungo i sentieri e per il ripristino della percorribilità in seguito alla caduta di alberi, che si abbattano sempre più frequentemente sul nostro territorio.

Gli interventi precedenti fanno parte di un **piano di manutenzione e gestione del territorio** che agevola l'accesso alle aree cruciali per l'erogazione dell'acqua alle case di Issogne. Un piano di manutenzione che vede anche quale aspetto principale quello della pulizia degli alvei e dei canali e rivi secondari, particolarmente presenti sul territorio. In seguito al primo evento alluvionale del mese di ottobre 2020, grazie all'intervento delle **Strutture regionali Opere idrauliche e Assetto idrogeologico** dei bacini montani, vi sono stati importanti lavori di pulizia sui seguenti torrenti:

- 1) Torrente Chalamy, allo sbocco del torrente in Dora.
- 2) Torrente Chalamy, pulizia delle vasche.
- 3) Torrente Bocouei, briglie in prossimità della centrale idroelettrica.
- 4) Torrente Thieves nell'area presso bivio per Echallod.

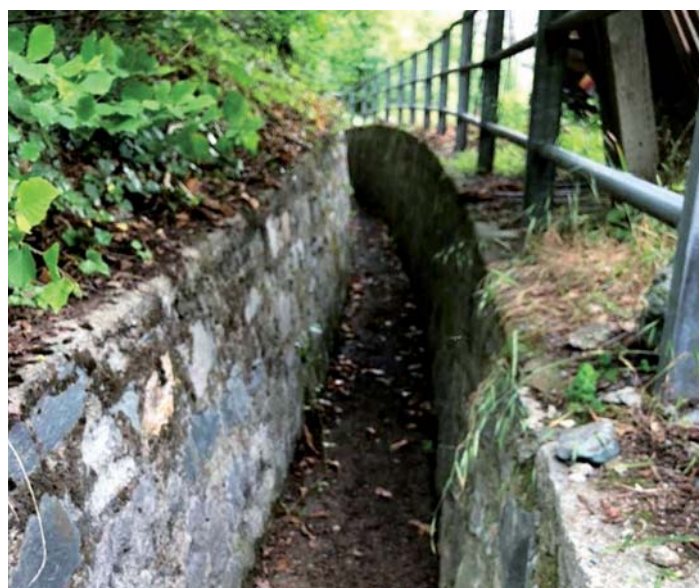
In seguito, l'amministrazione comunale ha provveduto alla pulizia di diversi **canali** (raccolta acque da Sommet-de-Ville fino a Fleuran, Gran Canal o rio Zerbio, canale a Mure) e, nuovamente, la struttura Opere idrauliche ha ripulito le briglie del rio Zerbio. Sopralluoghi specifici sono stati svolti presso il **Rio Sort**, il **Re-**

voùn e il **Thieves**, che non presentano particolari criticità, se non la presenza di rovi e piccoli arbusti che non impediscono il deflusso dei torrenti, ma sono comunque posti sotto attenzione. La bontà degli interventi eseguiti è stata dimostrata in occasione degli ultimi eventi intensi del 2024 (ben 3 codici arancione di Protezione Civile), dove i nostri torrenti e canali si sono comportati in modo corretto e hanno fatto defluire l'acqua senza alcun problema.

Le temperature che si stanno alzando e una stagione più piovosa hanno fatto sì che la vegetazione sia cresciuta più velocemente. Abbiamo i nostri boschi più verdi, ma anche gli alvei risentono di una invasione di vegetazione che va controllata con una maggiore frequenza.

Un aspetto particolare della tutela del territorio è quello relativo alla messa in sicurezza di due versanti. Il primo riguarda la posa di **barriere paramassi** sulla strada di accesso alla frazione **Favad**, che ha visto anche la pulizia delle protezioni esistenti per verificarne lo stato.

Il secondo riguarda la pulizia della parete a monte della nostra cascata **Révoun**, mediante **disgaggio** dei massi instabili. Quest'ultimo intervento ha permesso di mitigare il rischio di caduta di massi in una zona che è particolarmente utilizzata durante il periodo estivo da bambini e famiglie.



I sentieri di Issogne

Issogne ha da sempre a cuore i propri sentieri. Partendo da una rete sentieristica già ben curata e mantenuta, grazie agli interventi di volontari, proprietari e Regione, l'amministrazione comunale ha avviato diverse operazioni di valorizzazione.

Per prima cosa, sono stati realizzati dei **pannelli in legno** di castagno con l'incisione del toponimo di tutti i villaggi montani di Issogne. In seguito, con il progetto "I sentieri di Issogne", l'amministrazione comunale ha investito sulla valorizzazione di alcuni percorsi, scelti in base alle loro caratteristiche e identificati in base a differenti **colori**.

All'inizio di ogni itinerario oggi gli amanti del trekking trovano un semplice pannello con la cartografia. È possibile inquadrare il **QR Code** per accedere alle pagine dedicate sul sito del Comune e scaricare la cartografia. Lungo il tragitto, invece, sono guidati da piccoli segnavia colorati e indicanti il nome del percorso.

I sentieri valorizzati con questo progetto sono sei. Seguendo il **sentiero del marmo** si raggiunge il villaggio di Mont Blanc e si possono ammirare pezzi di archeologia industriale legati all'estrazione del marmo verde di Issogne. Con il **sentiero di Télén** ci si immerge in uno splendido bosco, tra l'omonima fonte e i villaggi di La Cresta e Pianfey. Salendo di quota, verso fine maggio, con il **sentiero delle peonie** si raggiunge La Borney, dove si possono contemplare i bellissimi fiori fucsia. Il **sentiero della fede** conduce, passando per il Col de Plan Fenetre, alla cappella di Sant'Anna e alla vetta della Tête du Mont. Il **sentiero VIV** ripercorre un antico percorso che porta a Visey, da poco valorizzato con la gara podistica VIV, Vertical Issogne Visey. Infine, a Visey, percorrendo il **sentiero dell'acqua**, si entra nel Parco Naturale del Mont Avic. Oltre al selvaggio Lago di Panaz, è possibile raggiungere il Lac Couvert e le sue incisioni rupestri e il menhir di probabile origine celtica.

Negli ultimi anni, inoltre, questi percorsi si sono arricchiti di **opere d'arte** realizzate da appassionati. **Piergiorgio Borrione** e **Larri Targhetta** hanno costruito una sfera armillare e un quadrato del Sator a Lénire, segnalate da due luci che si vedono dai paesi limitrofi, e una slitta a Préle. **Flavio Amerio** ha abbellito Visey con le sue simpatiche sculture in legno e **Roger Vuillermier** ha creato una via dell'arte a Bocoueil.

Il Comune ha organizzato diverse gite con guide escursionistiche per far conoscere il proprio incantevole territorio: le peonie di La Borney, il percorso del



VIV, i villaggi di Rochas e le incisioni del Lac Couvert sono state alcune fra le proposte che hanno riscosso notevole successo.

Tutto questo lavoro è stato reso possibile grazie soprattutto alle iniziative dei privati e al gruppo di volontari **Amici dei sentieri di Issogne** (nato intorno a un gruppo WhatsApp), che hanno dedicato molte ore a tagliare piante, soffiare fogliame, ripristinare passerelle, installare cartelli.



Una nuova piazza

È dai primi anni '90 che si parla di una nuova piazza e di un nuovo centro di Issogne. Dopo quasi 30 anni si può finalmente fruire di uno spazio bello e funzionale, che ha migliorato significativamente il volto di quella zona che possiamo considerare come il centro. Nel corso degli anni diverse idee e progetti si sono susseguiti. Dall'idea del **senso unico** con cubetti dei primi anni '90 (e relativo plastico, presentato nel salone del vecchio municipio), fino alla **visionaria collinetta coltivata a vite** davanti al Castello di fine anni 2000 (progetto che inglobava anche la *ristrutturazione dell'edificio scolastico* in una visione molto ampia), per arrivare, infine, al 2018, con un nuovo e definitivo progetto che l'allora amministrazione ha deciso di finanziare, in un primo lotto.



I lavori hanno subito un rallentamento dovuto al sopraggiungere del Covid-19; il successivo cambio di amministrazione ha comunque fatto sì che quanto pensato in precedenza potesse proseguire senza intoppi, confrontandosi sempre con i progettisti e la direzione lavori. L'unica differenza nel progetto originale è rappresentata dalla posizione del **monumento ai Partigiani caduti**, che è stato riposizionato dove è stato voluto nel 1947 e che si è ritenuto di riportare alla sua sede originale,



a discapito di una diversa fruibilità della piazza (con, ad esempio, una conseguente rimozione di una vasca della fontana di fine Settecento).

La piazza ha visto anche la novità di **aumentare i posti auto** rispetto al progetto originale, con disco orario diurno, per avere spazi liberi per l'accesso ai locali, la creazione di un'**isola ecologica** ordinata e mascherata per nascondere i bidoni dei negozi, ma soprattutto il posizionamento di **arredo urbano di design**. Il grosso vaso con sedute è diventato anche un gioco per i bambini, così come le panchine inclinate e i cubi. Interessante è stata la scelta di installare vasi a gradazione di colori, dal bianco innocente vicino alla Chiesa fino al nero della zona dei locali e dei divertimenti.

Ormai la nuova piazza ha ottenuto il risultato a lungo voluto, di essere uno spazio di aggregazione e sosta, che possa invogliare anche i tanti visitatori del Castello a fermarsi e poter far così crescere la **piccola economia locale**, fondamentale per far sopravvivere un paese.



Opere minori di pubblica utilità

Le *Opere minori di pubblica utilità*. Con questa definizione sono identificati alcuni interventi più piccoli, ma non per questo meno importanti o più semplici nella realizzazione.

Durante i primi mesi di mandato sono stati analizzati i progetti iniziati negli anni precedenti e sono stati approvati per la realizzazione. Due in particolare: **l'allargamento della strada e costruzione marciapiede di Fleuran** (opera che in corso d'opera ha inglobato anche un nuovo tratto di acquedotto); **l'ampiamiento della rete antincendio**. Questo secondo intervento ha permesso di realizzare diversi tratti di acquedotto, non ultimi quelli a servizio della futura scuola di Issogne, oltre che posizionare diverse colonnine antincendio in zone particolarmente critiche (zona stalle di Bocouei, deposito privato di legname sopra i Castagneti e grotta delle Fontine).



Sempre a Fleuran è stato progettato e realizzato il **marciapiede** che va a collegare le frazioni e il lungo Dora con la **Chiesa di Saint-Solutor**. Si tratta di un'opera importante per la sicurezza lungo un tratto particolarmente trafficato e molto utilizzato da persone che usano la strada dell'envers per fare sport o passeggiate.

Fanno parte di un unico intervento, diviso in tre parti, gli interventi su strade comunali volti a migliorare la sicurezza: la realizzazione di un importante *cordolo di sostegno del guard-rail* sulla strada in piano in frazione Les Genot (collegamento Bosset con Sommet-de-Ville); la nuova costruzione del *muro di sostegno di un tratto di strada* in frazione Clapeyas, dietro il cimitero; la citata recinzione al parco giochi.

Da 3 anni è stato sviluppato un "**piano asfalti**", con una programmazione che in piccole tranche cerca di porre rimedio al rapido degrado del manto stradale, soprattutto dopo le sempre più frequenti precipitazioni molto intense o dopo gli inverni, che con il ciclo gelo-disgelo crea grandi problemi. Infatti, dopo soli tre anni occorre ripetere la bitumatura lungo la strada che porta ad Echallod. Gli allacci di fognatura, acquedotto, fibra ot-

tica, gas e altro spesso arrivano dopo una recente asfaltatura. Nel caso degli acquedotti in rifacimento, il Comune ha portato e porterà tubazioni a bordo strada. Una volta conclusi gli asfalti, si effettua anche un passaggio di "**segnaletica orizzontale**" per marcare meglio le strisce di delimitazione e i passaggi pedonali.

Tante sono le **piccole iniziative**, che ormai fanno arte integrante del paese. I **pali storti**, come se fossero stati posizionati dai bambini, con i loro disegni per ricordare che a Issogne loro giocano ancora per strada, i "**Luisito**" per la raccolta delle deiezioni dei cani e rendere il paese più pulito (e magari far vergognare chi non ha rispetto degli spazi di tutti), la **nuova piazzetta** di fronte alle Poste, e varie **staccionate in legno** sostituite in diversi punti, le **panchine** e i **vasi di fiori** comparsi negli spazi liberi, le innumerevoli piccole manutenzioni e abbellimenti interni agli edifici.

Un lavoro nascosto ma lungo e complesso ha riguardato la revisione puntuale di diverse parti del **Piano Regolatore Generale Comunale**, il quale, seppur recente, aveva bisogno di essere adeguato alle nuove esigenze della popolazione.

Altrettanto innumerevoli sono i progetti in corso, che seguono l'iter di progettazione. Notizia recente l'esser stati selezionati per **In3Vie**, un progetto **INTERREG Italia - Svizzera** che vedrà il Comune di Issogne in partnership con la Regione, il Comune di Verrayes e partner Piemontesi e Svizzeri per sviluppare un **parco giochi inclusivo collegato al Castello**. In fase di progettazione vi sono: pergolato parco giochi Pied-de-Ville, riqualificazione, illuminazione e creazione percorso tematico stradina dietro il Castello (in attesa di esito bando FUNT del Ministero del Turismo, dopo aver ottenuto una valutazione positiva a cura della Regione), rifacimento passerella pedonale al parco giochi (inserita in bilancio previsionale per il 2025), dove verranno anche rifatti i servizi igienici (oggetto frequente di atti di vandalismo), un paio di parcheggi in diverse frazioni dove è aumentata la popolazione, posizionamento di dossi rallentatori in 6 punti di Issogne, riutilizzo edificio "centro anziani". Per citare i principali interventi dove già vi è un progettista che ci sta lavorando.



La nuova scuola



I bambini di Issogne del prossimo futuro saranno dotati di un **nuovo edificio scolastico**, i cui lavori sono iniziati nell'estate del 2023, a cura dell'**Amministrazione Regionale**, proprietaria dell'edificio attuale e di quello in costruzione, che sarà passato al Comune una volta conclusi i lavori.

Facciamo un passo indietro nel tempo. Nel **1949**, la Regione Valle d'Aosta ha iniziato la costruzione dell'edificio scolastico per le scuole elementari e materne, **inaugurato il 7 ottobre 1951** alla presenza del Presidente della Regione Severino Caveri e della popolazione. Un edificio che ha ospitato generazioni di *issogneins* e che ha caratterizzato l'accesso del paese, di fronte al Castello.

Nel **1992** iniziano le trattative tra Amministrazioni Regionali e Comunali per il passaggio di proprietà delle scuole, ma l'iter si blocca. Diversi progetti di ristrutturazione dell'edificio si susseguono, culminando in un accordo il 13 gennaio **2015** tra il Sindaco di Issogne, Battistino Delchoz, e l'Assessore Mauro Baccega.

L'accordo prevede che la Regione costruisca una scuola prefabbricata a Clapeyas-Fleuran, realizzi i collegamenti stradali, demolisca la scuola esistente a La Colombière e costruisca un edificio per Auditorium e Biblioteca con parcheggio a raso.

L'iter amministrativo è proseguito e nel corso degli anni **2021** e **2022** sono state trovate le risorse economiche Regionali per procedere con l'appalto e con i lavori. Il Comune di Issogne si occuperà degli **allestimenti interni** e degli **arredi**, grazie al supporto dell'Architetto Lorenza Croce e al confronto continuo con i maestri delle scuole dell'infanzia e primaria, che saranno coloro che vivranno quotidianamente i locali.

La scuola sarà **moderna**, immersa nel verde, su un unico piano per infanzia e primarie. Oltre agli aspetti costruttivi, l'Amministrazione Comunale guarda oltre, concentrandosi su due temi principali: gli **allestimenti esterni** (parchi gioco e acquisto terreni per campo da calcetto) e l'**accessibilità** (la scuola sarà più vicina alle frazioni di Fleuran, i cui bambini potranno raggiungerla a piedi; meno agevole sarà per i bambini delle frazioni di Issogne).

Con DGR 998 in data 07 giugno 2013 è stata prevista, in una prima fase, la realizzazione della scuola definitiva prefabbricata in Loc. Clapeyas-Fleuran e della relativa viabilità e, successivamente, in una seconda fase, la realizzazione di un edificio avente destinazione di Auditorium e Biblioteca e la realizzazione di un parcheggio a raso nell'area attualmente occupata dalle scuole.

Il costo della prima fase, stimato in 3.200.000,00 Euro, è finanziato a valere sul mutuo di cui alla DGR 82 in data 31 gennaio 2014, per la seconda fase, ammontante a 4.300.000,00 si procederà solo ad avvenuto reperimento dei necessari fondi.

La spesa complessiva di cui sopra potrà essere oggetto di rideterminazione a seguito dell'acquisizione delle progettazioni relative agli interventi previsti.

Aosta, il 13/01/2015

Il Sindaco del Comune di Issogne

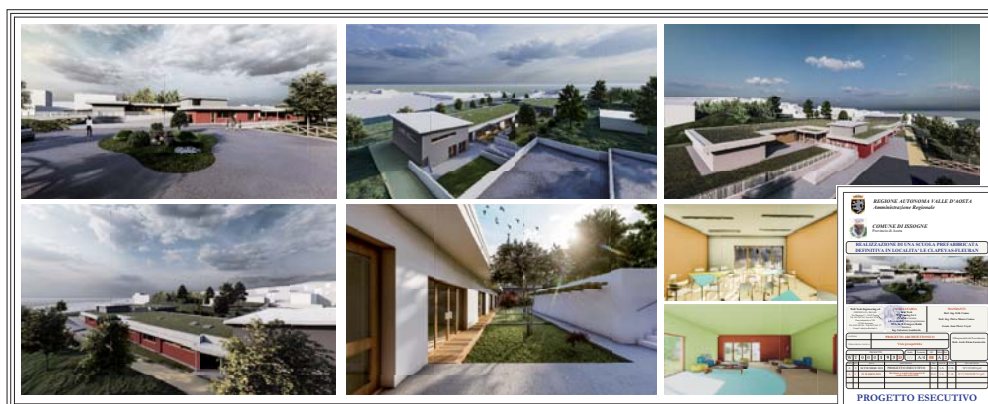
- Battistino Delchoz -

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica

- Mauro Baccega -



E il vecchio edificio? L'accordo di programma ne prevede la demolizione. Su questo argomento, sono in corso interlocuzioni con l'Amministrazione Regionale per portare avanti un'idea progettuale volta a modificare l'ingresso del paese, che renda disponibili aree di parcheggio per decongestionare il piazzale e migliorare anche la fruibilità del Castello e delle aree limitrofe.



Un salone veramente Polivalente



Il salone comunale ormai noto a tutti come **“il Polivalente”** originariamente era un grande salone vuoto a servizio delle scolaresche, che venivano a visitare il castello. Questa sua funzione, fatta su specifica richiesta, oggi è ancora disponibile. Nel corso degli anni la sua destinazione d'uso si è, però, molto diversificata e questo ha dato il via a una serie di interventi ritenuti indispensabili per soddisfare la versatilità funzionale.

La realizzazione di una **cucina** è stato il primo intervento importante che ha permesso di poter trasformare il salone in una grande sala da pranzo fruibile in occasione di eventi istituzionali o associativi. Nello svolgimento di questi pranzi ci si è ben presto resi conto che il salone presentava un evidente difetto di acustica e il riverbero delle voci risultava veramente fastidioso.

Questo difetto era ancora più evidente in occasione di rappresentazioni teatrali o intrattenimenti musicali. L'Amministrazione precedente si era fatta carico del problema e lo aveva risolto egregiamente isolando e insonorizzando tutto il **soffitto** del salone, ottenendo ottimi risultati in termine di acustica. Rimanevano però ancora alcune carenze impiantistiche da ri-



solvere, prima fra tutte l'impianto di **riscaldamento** del tipo con distribuzione radiante a pavimento. L'infelice scelta, in fase di progettazione, di optare per un impianto di questo tipo mal si conciliava per un uso saltuario del salone, perché i tempi lunghi di entrata a regime dell'impianto comportavano dei costi eccessivi in relazione al breve utilizzo richiesto. Questo vedeva l'Amministrazione costretta a disincentivare certe iniziative e a dirottare i corsi serali sulla palestra delle scuole.

Il problema ora è stato risolto aggiungendo in parallelo all'impianto a pavimento un **impianto a ventil-convettori**. Il nuovo impianto viene comandato manualmente direttamente dall'interno del salone in modo molto semplice ed esclude la tele-gestione controllata da terze persone, infine ha il pregio di portare la temperatura ambiente al valore desiderato in brevissimo tempo.

L'ultimo intervento importante è stato quello di dotare finalmente il salone di un **palcoscenico fisso**, con **sipario motorizzato**, **quinte** teatrali e **fondale**. A completamento della parte impiantistica, è stato realizzato un nuovo impianto di **amplificazione** e diffusione **sonora** e l'installazione di un **videoproiettore fisso**.



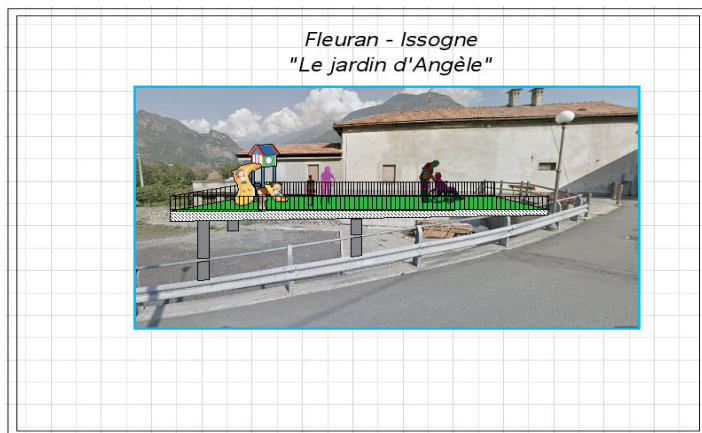
Nella fase di studio del palcoscenico si è considerata la necessità di creare degli spazi e dei percorsi funzionali all'attività svolta in scena. Pertanto, vista la possibilità di intervenire sulla struttura, si è optato per la realizzazione di una nuova costruzione esterna addossata al salone, collegata direttamente al retropalco e dotata di un ampio **vestibolo**. Una parte dello spazio ricavato è stato utilizzato per realizzare un **servizio igienico** accessibile dall'**esterno** a uso di turisti e scolaresche, oltre agli utenti del mercato settimanale, evitando l'apertura dei bagni interni al salone. Il nuovo servizio esterno sarà, però, utilizzabile esclusivamente di giorno e solo a orari prestabiliti onde evitarne un uso improprio e limitare i vandalismi notturni.

IL RESTYLING DEL PIAZZALE DI FLEURAN

Il **piazzale comunale di Fleuran**, dietro la casa di **Angèle**, oltre a soddisfare le esigenze di parcheggio auto, è anche il luogo ideale per organizzare le feste paesane. La presenza di un locale facilmente accessibile che funge da magazzino per il ritiro di tavoli, panche, paioli e attrezzature varie, rende agevole il lavoro degli organizzatori. In occasione di eventi impegnativi come il Carnevale, avere la possibilità di utilizzare un'area agevole e ben attrezzata invoglia i volontari a continuare il loro impegno sociale. È sull'onda di queste considerazioni che è stata elaborata l'idea progettuale dei lavori, a breve in fase di esecuzione.

Attualmente l'area del piazzale destinata a parcheggio auto, ha un fondo in terra battuta, cosa che crea problemi di pulizia così come nell'area antistante il magazzino dove è ben visibile la difficoltà di pulire dalle erbacce e mantenere un minimo di decoro urbano. Uno dei problemi che preoccupa maggiormente chi organizza manifestazioni all'aperto è anche l'imprevedibilità del tempo. Poche gocce di pioggia possono vanificare l'impegno.

Con i **nuovi lavori** una parte consistente del piazzale verrà quindi **coperta** da una struttura metallica che risolverà le preoccupazioni di cui sopra, ma non solo, la struttura sarà calpestabile pertanto sull'area coperta verrà ricavato una **terrazza arredata** per creare un ambiente ideale per le relazioni sociali a completa disposizione di famiglie e bambini. L'intera area sottostante non cambia la sua destinazione d'uso, rimarrà sempre adibita a parcheggio, ma con la novità che almeno tre posti auto saranno coperti.

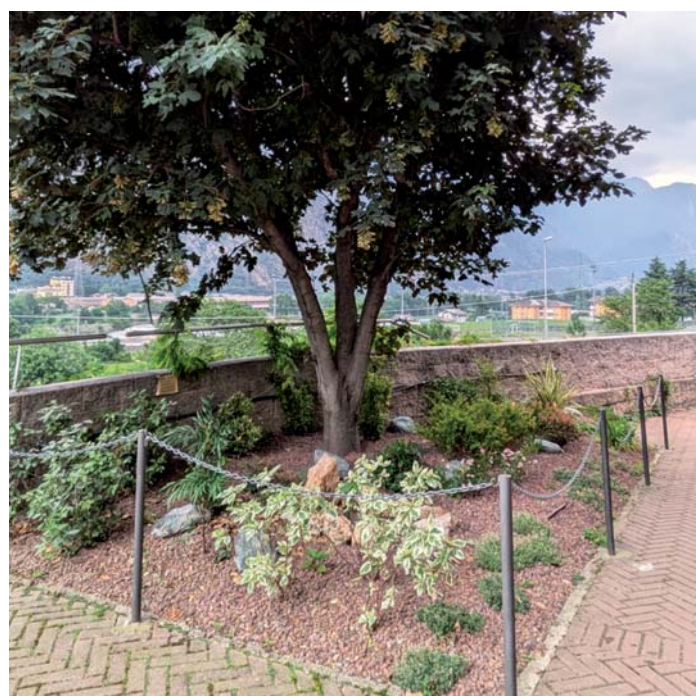


La pavimentazione per la parte coperta verrà eseguita con una platea in calcestruzzo opportunamente lisciata. Mentre la parte rimanente a cielo aperto verrà asfaltata. Alla nuova area si proporrà il nome di "**Le Jardin d'Angèle**", in memoria di colei che ha dedicato tutta la sua vita al servizio di generazioni di giovani di Fleuran.

LA RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO DI ISSOGNE

Negli ultimi anni il **cimitero comunale** è stato interessato da diversi interventi di riqualificazione. Un'impresa ha eseguito trivellazioni e carotaggi per risolvere il problema della presenza di **acqua nel sottosuolo**, nella zona nordest del camposanto. I lavori sono stati eseguiti con cautela, per non danneggiare le tombe.

I **cipressi** presenti nella struttura, compresi quelli esterni, sono stati abbattuti per motivi di sicurezza. Con i tronchi dei due grandi alberi collocati all'interno l'artista Giuseppe Serra ha realizzato due **sculture**. In seguito sono stati ripristinati l'**area esterna** e il **ceneraio**, un punto obbligatorio per dare dignità a un luogo sacro a tutti. L'area del ceneraio, dove vengono disperse le ceneri dei nostri concittadini, è stata abbellita con fiori e arbusti che fioriscono in tutte le stagioni. Inoltre è stata collocata una targa in loro memoria. Nella zona esterna del cimitero, all'ingresso, le aiuole sono state rimesse in ordine con fiori e pietre decorative e sono state aggiunte delle panchine.



Area sportiva e parco giochi



L'area sportiva e l'adiacente parco giochi fanno parte di un'**unica visione** che vede in quell'area uno spazio molto importante sul quale continuare a investire. Infatti, i singoli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni, oltre alla partecipazione a bandi nazionali ed europei e progetti in corso, sono singoli tasselli di un progetto più ampio, che diventerà prioritario negli anni a venire. L'area sportiva ha iniziato quindi un *restyling* grazie a interventi svolti per migliorare l'intera area. La vecchia tettoia è stata sostituita con una **copertura in cemento armato**, assieme al **rifacimento del tetto dello spogliatoio**, che necessitava di un profondo intervento a causa dell'ammaloramento della struttura causata dagli anni di utilizzo. L'occasione è stata propizia per installare un nuovo importante **impianto fotovoltaico** e aumentare la superficie coperta sotto la quale gestire meglio l'accoglienza al campo. Sul lato risparmio energetico, il campo ora è illuminato da **fari a LED**, che hanno migliorato al contempo anche la visibilità sul terreno di gioco.



L'intervento più impattante, dal punto di vista della fruibilità dell'area, è stato l'inaugurazione nel mese di agosto 2023 di un nuovo campo da **padel**, in sostituzione del precedente campo da tennis poco utilizzato, per rispondere alla crescente popolarità di questo sport. Poco prima del ritorno di fiamma grazie alla rapida ascesa nel ranking ATP di Jannik Sinner! La possibilità per gli appassionati della racchetta, tuttavia, rimane, nell'adiacente campo misto calcetto, basket e tennis.

Continuano, invece, le tante piccole manutenzioni nell'area per renderla sicura e accogliente (lavori sul manto erboso, recinzioni, taglio rami, nuove panchine spogliatoi, interventi sulla caldaia, ecc).

Issogne dispone di un **parco giochi** che è molto frequentato ed è un punto di riferimento per le famiglie, ma anche per i ragazzi, dove possono ritrovarsi a chiacchierare. L'Amministrazione Comunale ha intrapreso diversi interventi sui parchi gioco, volti sia alla sicurezza, sia all'inserimento di nuove attrazioni.

Dal punto di vista della **sicurezza**, è stato *smantellato completamente* il desueto parco giochi delle scuole, a favore di nuove attrazioni inclusive e di banchi colorati per poter fare lezione all'aperto. Dopo oltre 20 anni di utilizzo, anche il trenino al parco è arrivato al capolinea ed è stato rimosso, lasciando uno spazio disponibile per i futuri lavori sulla **nuova passerella pedonale**.

Sicurezza significa anche che **ogni 6 mesi** i parchi sono soggetti a visita di collaudo e manutenzione puntuale.

Nel parco giochi di frazione Les Mariette, in seguito ai controlli di sicurezza, sono state sostituite diverse installazioni, con **giochi più moderni**, in metallo e plastica, quali il nuovo doppio scivolo, l'altalena inclusiva e il dondolo. Piccole installazioni sono i tavolini e le panche per i più piccoli e le panchine che recano i nomi dei nuovi nati di Issogne.

Sono in fase di conclusione i lavori di sostituzione della **staccionata lungo il torrente**, ormai troppo degradata, per garantire sicurezza. Un'altra zona di aggregazione è stata realizzata in frazione **Pied-de-Ville**, con l'innovativa gomma colata. Un'ulteriore area è prevista a Clapeyas, dove verrà costruita una nuova struttura coperta nel piazzale dedicato alle manifestazioni.



Lé dzovenno dé ouei

Come tradizione, ogni anno l'amministrazione comunale incontra nella sala consiliare i **co-crittati neo diciottenni** per la consegna della maturità civica, accompagnata dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dallo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Si tratta di un evento istituzionale importante, che ha la funzione di rendere i giovani consapevoli del periodo di passaggio all'età matura e responsabile. L'obiettivo è di fornire loro una riflessione sui **diritti e doveri** che accompagnano l'ingresso all'età adulta, promuovendo una cultura di cittadinanza attiva di partecipazione.

In contemporanea a questa giornata è stata istituita la consegna dei **Box bebè**, un gesto simbolico per salutare e accogliere nella comunità i nuovi piccoli cittadini. Nel box le famiglie dei neonati trovano tanti doni offerti dalle associazioni di Isogne.

Nel prossimo mese di febbraio, i ragazzi del 2006, per completare questo ciclo di **educazione civica**, verranno accompagnati a **Roma** per una visita alla Camera e al Senato, assieme al Deputato Franco Manes e la Senatrice Nicoletta Spelgatti.

Anche i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria di Isogne sono stati protagonisti di diverse iniziative, svolte in collaborazione con il Comune: la festa dell'acqua, l'addobbo dell'albero di Natale, l'organizzazione dell'ultimo giorno di scuola, la Commune à l'école, il progetto di **Outdoor education**, la **Green School**, e tanti altri progetti.



Maturità civica



Maturità civica



Festa dell'acqua



Ultimo giorno di scuola



La Commune à l'école



Accensione luminarie



Coscritti



Box bébé



Coscritti



Box bébé

Lé dzovenno d'in cou

I nostri "giovani di un tempo" sono stati coinvolti in diverse attività ricreative e sociali di aiuto per vivere insieme e meglio nella vita di tutti i giorni. L'obiettivo è portare svago, cultura e supporto sociale, cercando di dare loro una protezione dall'isolamento sociale e dalla solitudine. Uno degli esempi è il corso di stimolazione cognitiva, pensato proprio per gli over 60. Ma i nostri arzilli nonni sono sempre coinvolti in tanti altri corsi, aperti a tutti: yoga, ballo, maglia e uncinetto, ecc.

Il periodo del Covid e il post Covid hanno sicuramente rappresentato un freno alle occasioni di incontro, soprattutto fra le persone fragili. Ripartire è stata dura.

Fra le iniziative specifiche per i jeunes d'antan si possono citare il tradizionale pranzo dell'Epifania, la festa della donna fra nonni e nipoti, il pranzo estivo ai Castagneti. Tanti appuntamenti sono stati realizzati in collaborazione con l'Associazione le frittelle di Giò e Martino.

La comunità di Issogne ha, inoltre, festeggiato con la cara Suor Lidia i suoi 70 anni di vita religiosa.

Occorre sottolineare, infine, il fondamentale contributo dei dzovenno d'in cou in tutte le attività di volontariato e nelle manifestazioni che si svolgono nel paese. Senza di loro sarebbe quasi impossibile organizzare eventi a Issogne. Grazie!



Pranzo Epifania



Pranzo Epifania



70 anni di vita religiosa per Suor Lidia



Una delegazione di Issogne saluta Suor Lidia



Pranzo anziani dell'Epifania



Menu pranzo Castagneti



Festa della donna



Volontari al pranzo anziani



Volontarie al Pan Ner



Martino con alcuni volontari della sua associazione



Merenda nonni e nipoti a Bosset

Associazioni



ALPINI

La **fiesta del gruppo** quest'anno inizia con un po' di apprensione e con il timore di doverla rinviare, data l'emergenza dovuta all'esonazione della Dora Baltea. Rientrato l'allarme, si è svolta la manifestazione come da programma: il ritrovo presso il monumento dedicato agli alpini per l'**alzabandiera**; la Santa messa; l'intervento della banda musicale; i discorsi tenuti dal capogruppo, dal vicesindaco e dal consigliere sezionale alla presenza di **15 gagliardetti** provenienti da altri gruppi; la sfilata con la deposizione delle corone in onore dei caduti e degli alpini defunti; l'aperitivo e il pranzo. Il Gruppo ringrazia tutti coloro che contribuiscono con il loro aiuto a far sì che la nostra festa si svolga nel migliore dei modi, in particolar modo la **madrina Miranda Creux** e tutti i **bambini** delle scuole materna ed elementare, che partecipano sempre volentieri alle nostre iniziative.

CORO PARROCCHIALE

Il nostro coro parrocchiale, attivo e appassionato dal lontano 1993, è da sempre **alla ricerca di nuove voci** che desiderino unirsi a noi in questa avventura. Non ci limitiamo semplicemente ad animare le messe, le festività patronali, le celebrazioni funebri e i sacramenti: cantare per noi è molto di più. È un atto di gioia profonda, un'esplosione di pace interiore, un gesto d'amore senza confini. Attraverso il canto, troviamo la nostra preghiera, e lo facciamo in unità e con complicità. Ma oggi, più che mai, vogliamo rivolgere il nostro pensiero a **Nello Boretta**, sempre attivo e presente nel coro, che ci ha lasciati lo scorso anno. Anche se non è più fisicamente accanto a noi, sentiamo che continua a cantare alla nostra destra, portando la sua voce e il suo spirito in ogni nota che intoniamo.



CASTAGNETI

Nell'associazione Castagneti a febbraio del 2024, è venuta a mancare improvvisamente **Josetta**. È stata, insieme a **suo marito Rudi**, una presenza fondamentale per la gestione dell'associazione. Nonostante il lutto, Rudi ed amici, per mantenere vivo il suo ricordo, hanno voluto dare a tutti la possibilità di fare festa quest'estate con la **Festa del nodo**, i **Coscritti '06**, la **Festa delle costine**, i **Bikers**, i **Bocia di Mirk**, il **Pranzo anziani** e i **Corsi di ginnastica**, attività e manifestazioni che proseguiranno anche negli anni a venire.



LE FRITTELLE DI GIÒ E MARTINO

L'associazione viene fondata da Martino, nel ricordo della sua amata Giovanna, in onore di tutti gli anni passati insieme a fare frittelle ai Castagneti. Le frittelle di Giò e Martino nascono ed esistono per **"aiutare chi aiuta"**, infatti il ricavato dalle loro vendite è sempre devoluto in beneficenza ad enti e associazioni del territorio che operano in campo sociale e sanitario.



GRUPPO STORICO "CHATEAU D'ISSOGNE"

Il nostro gruppo storico ha sempre coltivato con passione il senso della rievocazione, rispondendo con entusiasmo agli inviti provenienti dai comuni della Valle d'Aosta, dalla **"Fiera di Sant'Orso"** e dal **"Carnavals de Montagne"**, e collaborando all'interno del nostro Comune in occasione del Carnevale e dell'evento **"Medioevo nella Terra degli Challant"**. Inoltre, abbiamo partecipato come ospiti d'onore a **"Grandes Médiévales"**, ad Andilly, in Haute Savoie.



LA LIPPA

Fondata nel 1979, La Lipa è una compagnia teatrale unica nel suo genere, che porta in scena la tradizione del **patois**. Con una lunga storia di spettacoli apprezzati e seguiti, oggi il gruppo conta **16 membri** appassionati e continua a cercare con entusiasmo nuovi partecipanti di tutte le età. Entrare a far parte de La Lipa significa condividere la passione per il teatro e contribuire a tenere vive le tradizioni linguistiche e culturali del nostro territorio.



I VIGILI DEL FUOCO

I vigili del fuoco si avvicinano al **Centenario**, evento che verrà celebrato nel corso del **2025**. Un secolo di storia che ha visto cambiare profondamente la società e con essa anche le persone che l'hanno creata. Nel 2024 due sono stati gli eventi che possono essere ricordati relativamente al Distaccamento, uno rivolto al passato, l'altro al futuro. Infatti, dopo quasi 50 anni, è stato **venduto all'asta** lo storico furgone **Volkswagen**, giunto a Issogne nel 1975 e che da alcuni anni non garantiva più un utilizzo in sicurezza durante gli interventi, le esercitazioni e i trasferimenti fuori Issogne. Pertanto, già nel 2021 era giunto in sostituzione un **nuovo furgone più moderno**, che garantisce maggiore sicurezza e velocità di intervento.

Il secondo aspetto, rivolto al futuro, riguarda invece la **collaborazione dei volontari all'organizzazione della giornata di Biblioteca in piazza**, che ha visto la partecipazione anche dei ragazzi del gruppo giovanile, attualmente formato da 5 giovani che si stanno addestrando per entrare a breve nelle file dei vigili del fuoco operativi. In tale occasione i ragazzi hanno organizzato un percorso pompieristico, il tiro alla manichetta e il gioco di precisione con il nastro.

Far parte del **gruppo giovanile** è molto importante, sia perché continua la tradizione del Distaccamento, sia perché la presenza di vigili del fuoco a Issogne è fondamentale, sia per l'esperienza grandemente formativa che i ragazzi hanno l'occasione di vivere. Se siete interessati contattate **Diego 346 720 7611**.

Ogni anno sono circa una **decina gli interventi** di soccorso gestiti direttamente dai pompieri di Issogne. Nel corso degli ultimi anni sono cresciuti eventi legati alle piogge intense e alle alluvioni ed esondazioni della Dora Baltea e dei torrenti (ottobre 2020, giugno 2024).



EVENTI

MEDIOEVO NELLA TERRA DEGLI CHALLANT

Con una formula ormai consolidata, anche il 2024 ha visto Issogne trasformarsi in un vivace scenario medievale, ospitando la rievocazione storica “Medioevo nella Terra degli Challant”. Oltre 200 persone in costumi d’epoca, oltre 20 gruppi storici presenti, un flusso costante e continuo di spettatori che ha superato le 1000 presenze. L’accampamento, il villaggio con mercato e il “**Mangiar per vicoli**” hanno affiancato la sfilata dei **gruppi storici**, permettendo ai visitatori un’immersione completa nel Medioevo. È stata aperta eccezionalmente la grotta di stagionatura della **Fontina DOP**, una delle più grandi della Valle d’Aosta. Le piazze di Issogne hanno accolto anche lo spettacolo “**Non solo show cooking**” e il mercatino dei prodotti agroalimentari “**Campagna Amica**” curato dalla Coldiretti. In occasione dell’evento, è stato siglato un **partenariat d’amitié** con la città di Andilly, Haute Savoie. Il Castello di Issogne ha fatto da cornice alle suggestive visite notturne, permettendo ai partecipanti di esplorare le sue antiche sale in un’atmosfera magica. La manifestazione si è conclusa con un entusiasmante **spettacolo di fuoco**, che ha lasciato gli spettatori incantati.



FESTIVAL CHATEAU LIVRES

Tre giorni all’anno, Issogne si cimenta in una maratona letteraria e culturale con il festival “Chateau Livres”. Durante l’evento, il Castello diventa il palcoscenico di una serie di attività: **presentazioni letterarie**, **conferenze**, interventi musicali, spettacoli teatrali, **mercatini** di libri usati e workshop di **scrittura creativa**. Il motto della biblioteca, “Se compri un libro, ci regali un libro”, promuove il riciclo dei libri, incoraggiando i partecipanti a contribuire alla comunità letteraria locale.



ASSAGGI D'AUTORE

Il format estivo “Assaggi d’autore” unisce la passione per la lettura alla **scoperta delle specialità gastronomiche locali**, trasformando gli **eventi letterari** in un’esperienza multisensoriale, in cui il gusto fa da padrone. Durante le presentazioni di libri come “Libero” di Daniela Gionco o “Il primo vampiro vegetariano” di Lorenzo Targhetta, i partecipanti possono degustare una varietà di prodotti tipici del territorio. Tra le delizie offerte figurano il gelato artigianale al gusto Piata del Bar Brenve, la Piata dolce di Les gourmandises, la Fiocca, le frittelle di Giò e Martino, i vini naturali di Fabrizio Priod, i salumi di Laurent Pietro e i formaggi delle aziende agricole locali, quali i fratelli Pinet, Patrizio Duguet, Kevin Pinet e Vallée Blanche. Questo format innovativo, evoluzione del precedente “Incontri d’autore”, arricchisce l’esperienza culturale, coinvolgendo tutti i sensi e valorizzando le eccellenze enogastronomiche del nostro paese.



PLAISIR DE CULTURE

Issogne e il suo castello sono da sempre protagonisti della rassegna di eventi culturali Plaisir de culture, organizzata dalla **Sovrintendenza ai beni culturali**. Nell'edizione del 2024 (dal 14 al 22 settembre) sono stati presentati i libri di Thushinta Perrone (Nata due volte) e Monica Gorret (L'assordante rumore di una foglia che cade). La **Biblioteca comunale** ha organizzato la visita (in e-bike e a piedi) del Museo della Resistenza e del Museo a cielo aperto di Chemp (Perloz).

La Sovrintendenza ha presentato, con conferenza e visita sul posto, il restauro delle lunette del Castello. Infine, per il secondo anno consecutivo, si è svolto il workshop di scrittura creativa, nato dalla collaborazione del Comune con la casa editrice **Neos**. Seguendo il titolo **Un chemin à d-écrire**, gli aspiranti scrittori dovevano ispirarsi alla **Via Francigena**, con particolare riferimento al tratto che attraversa Issogne. Dall'esperienza del primo laboratorio, è nato l'ebook Un Castello da raccontare, liberamente scaricabile scansionando il qr-code



CARNEVALE

Dopo lo stop forzato causa Covid il **Carnevale di Issogne** rischiava di non ripartire. Nel 2023, nel corso di una riunione organizzata dal Comune, alcuni volontari hanno deciso di raccogliere il testimone da **Marino Priod**, anima del Comitato



Carnevale. Grazie all'intervento dell'associazione **Le frittelle di Gio e Martino**, negli ultimi due anni la tradizione non si è persa e tanti volontari, anche giovani, si sono presentati per cucinare e distribuire il classico menù del Carnevale: polenta, fagioli grassi, salumi e seupé. Notevole successo anche per la sfilata, coordinata dal **Gruppo storico Chateau d'Issogne** e arricchita dal carro dell'**Oratorio Il Melograno**.

Le frittelle di Gio e Martino hanno organizzato anche il **Carnevale di Fleuran**, che solitamente si svolge la settimana precedente. Anche qui programma e menù invariati, perché una formula di successo non si cambia.

BIBLIOTECA IN PIAZZA

Siamo giunti ormai alla dodicesima edizione di "Biblioteca in piazza", due giornate estive dedicate al divertimento e alla cultura. In questa occasione, la biblioteca si trasferisce all'aperto, ai piedi del Castello, offrendo una serie di eventi e attività. Tra queste, l'**esposizione di libri** per adulti e bambini, con la possibilità di prestito e consultazione. Quest'anno, la possibilità di fare merenda in compagnia ha accompagnato la presentazione del libro "**Tre primavere al castello**" di Chiara Rossani, poi regalato ad ognuno dei bambini presenti. La componente ludica dell'evento è stata curata dai Vigili del Fuoco Volontari di Issogne, con **giochi**, animazioni, **dimostrazioni** ed **esercitazioni**. Per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, Mandy Taylor ha tenuto un **laboratorio di lettura** in lingua inglese, offrendo un'opportunità educativa e divertente.



Issogne ha un piano di sviluppo turistico

ISSOGNE HA UN PIANO DI SVILUPPO TURISTICO

La crescita del benessere di un paese passa anche attraverso la creazione di una sua riconoscibilità all'esterno dei suoi confini: si parla quindi di **identità**.

Uno dei primi passi per lo sviluppo turistico di Issogne è stato la realizzazione di un **logo**, approvato insieme al **Piano di sviluppo turistico** con delibera del Consiglio comunale n°21 del 27/05/2021. L'amministrazione comunale di Issogne ha incaricato un professionista, Arnaldo Tranti, designer valdostano di fama nazionale e internazionale, di curare gli aspetti visivi del paese Issogne, al fine di poter avere un marchio identificativo, un brand, che faccia riconoscere il paese al grande pubblico. La linea su cui si è sviluppata l'idea alla base del logo è rappresentata da 3 parole chiave:



STORIA, ACQUA, FORESTE

Queste tre parole, identificate dal designer, rappresentano quanto può offrire Issogne: la **Storia** legata al Castello e alle chiese, cappelle, oratori di cui il paese è ricco; l'**Acqua**, un elemento naturale che da sempre contraddistingue il nostro territorio; le **Foreste**, ovvero i boschi che fin dai tempi antichi hanno rappresentato una grande risorsa per il paese. L'elaborazione grafica di queste tre importanti tematiche ha portato alla nascita del logo di Issogne, ormai ben riconoscibile.

La forma del logo, che ricorda una scrittura elegante tratta da una miniatura del milleduecento, può essere vista sotto diverse interpretazioni, ognuna soggettiva: il giglio di Francia nella stanza del re di Francia del castello di Issogne, lo scudo di un cavaliere, una fiamma ardente, una foglia con i colori dell'autunno, la nostra cascata bianca tra pareti colorate.

Parallelamente è stato registrato anche il sito www.visitissogne.it, dove è possibile vedere l'offerta turistica di Issogne e nel sito ufficiale www.comune.issogne.ao.it sono state aggiornate le parti di storia, sentieri e prodotti tipici.

LA VIA FRANCIGENA

Con l'inserimento sul sito ufficiale della Via Francigena della **Variante per Issogne**, nel 2022 il nostro comune è tornato protagonista sull'antica strada dei pellegrini. Dal 2018, infatti, la Via Francigena era stata deviata completamente sul territorio di Verrès. L'amministrazione comunale ha voluto fortemente

riportare il percorso a Issogne, dopo interlocuzioni con Verrès e con la Regione, è stato presentato un dossier con le motivazioni storiche, economiche e sociali.

L'iter si è concluso ufficialmente a Canterbury, il 27 aprile 2022, con l'assemblea generale dell'**AEVF** (Associazione Europea delle Vie francigene), la quale ha approvato la variante per Issogne. In seguito il Comune ha aderito ufficialmente all'AEVF ha realizzato un **timbro ufficiale** per siglare le credenziali del pellegrino, distribuito a esercizi commerciali, strutture di ospitalità e luoghi di accoglienza.

Oggi i viandanti che partono da Verrès e sono diretti a Pont-Saint-Martin (**tappa 05** della Via Francigena sul territorio italiano) sempre più scelgono la variante per Issogne. Anche l'Office du Tourisme ha organizzato una escursione sulla variante per poter arrivare al Castello e al suo *Cabinet des coquilles*.

IL CASTELLO

Il Castello è un punto centrale, non solo del paese, ma della promozione turistica. Tante, tantissime sono le particolarità di questo edificio, un unicum nel panorama culturale valdostano ed europeo, grazie alle sue lunette, agli affreschi nelle stanze, al suo essere fuori dal tempo. La Regione sta investendo tanto nel Castello, così come il Comune, da lato suo, è pronto a collaborare per la sua conoscenza. Sono ormai innumerevoli le occasioni in cui il Castello è protagonista di trasmissioni a carattere nazionale ed internazionale (Meraviglie di Alberto Angela, Linea Verde, Paese che Vai di RaiUno, Borgo dei Borghi su RaiTre, trasmissioni della TV tedesca, i tanti passaggi al TGR Valle d'Aosta e nel dopo TGR). I dati sono confortanti. Nel corso del 2024 sono arrivati i primi risultati importanti, leggibili negli ingressi; infatti, dopo oltre 20 anni, durante la giornata del 3 novembre scorso sono stati venduti tutti i biglietti di ingresso!





Inoltre, l'amministrazione comunale, nel Consiglio comunale del 21/11/22, ha deciso l'acquisto per 147.500 euro della **casa di proprietà della famiglia Favre**, in frazione La Colombière. Si è trattata di un'occasione unica per acquisire un'immobile strategico (con quasi mille metri quadrati di terreno nel centro del paese, a due passi dal castello) per lo sviluppo di Issogne. Attualmente, insieme alla Regione, sono allo studio diverse soluzioni progettuali, che prevedono il recupero e la valorizzazione dell'intera area che circonda il castello, riprendendo sogni di inizio anni 2000.

Nel frattempo il terreno attorno alla costruzione è stato recuperato con una serie di lavori ed è utilizzato per diverse manifestazioni: il Carnevale E la festa medievale.



LES GRANDES MÉDIÉVALES D'ANDILLY

La Commune d'Issogne a reçu de la part du maire de la Commune d'Andilly (petit village de Haute-Savoie, situé sur les collines de la vallée reliant Genève et Annecy) la proposition de participer à l'événement "Les Grandes Médiévales d'Andilly" (les 18, 19, 20, 25 et 26 mai 2024), en représentant la Vallée d'Aoste en tant qu'invité d'honneur. Étant donné qu'il existe déjà une expérience et une collaboration consolidées avec d'autres communes valdôtaines, il est proposé d'associer à la Région Autonome Vallée d'Aoste la marque Terre des Challant. La délégation de la Vallée a été conduite par notre syndic Patrick Thuegaz. La commune d'Issogne a bénéficié d'une grande collaboration de la part des groupes historiques et de l'Office du Tourisme.

La participation aux Grandes Médiévales d'Andilly a été un moment important pour promouvoir notre pays, ses artisans et les produits du territoire. Le déplacement en France a été l'occasion pour la naissance d'une relation d'amitié avec Andilly et son dynamique maire Vincent Hubert. Une délégation française, en juillet, a participé à notre fête médiévale et un accord de partenariat entre les deux communes a été signé.



Palet

La Società San Rocco è il punto di riferimento per chi, a Issogne, pratica il palet. Con **oltre 60 tesserati**, l'associazione organizza e partecipa a numerose competizioni, sia a livello regionale che nazionale, promuovendo l'amore per questo gioco unico.

Gli eventi principali dell'anno comprendono le gare di Pasquetta e i tornei **memorial dedicati a Flavio Dublanc, Gianni Boretta e Mirko Fichera**, oltre alle tre gare del campionato valdostano. Un momento molto atteso è la **festa di San Rocco**, che si conferma come l'evento clou dell'anno, radunando sempre più appassionati: l'ultima edizione ha visto oltre 250 partecipanti riunirsi per il pranzo.

Nella stagione passata, alcuni membri si sono distinti in modo particolare: **Gherard Bosonin e Fabio Fichera** hanno ottenuto un ottimo secondo posto nel campionato, mentre **Demis Dublanc** è diventato campione italiano individuale.

Il 2024 ha portato all'elezione di un nuovo direttivo che guiderà l'associazione per i prossimi quattro anni. Il nuovo presidente è **Roberto Nicoletta**, affiancato dal vicepresidente **Marco Pinet** e dal segretario Stefano Cout. Completano il consiglio i consiglieri Davide Pinet, Daniel Cyprian, Davide Dublanc, Roger Duc, Dario Cyprian, Fabio Dublanc, Diego Pinet, Egidio Pinet, Gherard Bosonin, Thomas Servalli e Moreno Pinet.

Grazie alla passione dei suoi membri e alla dedizione del direttivo, l'Associazione Palet continuerà a diffondere e valorizzare questa antica tradizione valdostana, coinvolgendo giovani e adulti in uno sport che è parte viva della storia di Issogne.



Volley

A giugno 2024 abbiamo celebrato i nostri primi **10 anni di attività** nel mondo della pallavolo! Questo importante traguardo è stato raggiunto al termine di una stagione ricca di successi e emozioni, in cui le nostre squadre si sono distinte sia nei campionati federali FIPAV in Valle d'Aosta (al **Minivolley** i partecipanti hanno chiuso il campionato al 2° posto, gli **Under 13** e gli

Under 16 si sono classificati entrambi 3° posto, la prima squadra ha dominato il campionato di **Prima divisione** e ha partecipato alla final four per la promozione in Serie D, tuttavia, è stata sconfitta in finale) che nei campionati UISP in Piemonte (gli Under 13 vincono 7 delle 11 partite giocate, gli Under 16 dominano con 19 vittorie su 20 partite, gli Under 18 si sono classificati sempre al primo posto, al torneo di Eccellenza le ragazze hanno partecipato solo alla prima fase e si sono classificate al 3° posto).

È fondamentale valorizzare ciò che abbiamo raggiunto. La nostra società chiude una stagione con quasi un centinaio di tesserati. Questa base solida ci consente di affrontare la prossima stagione con rinnovata fiducia e ambizione. L'obiettivo non è solo il miglioramento tecnico-sportivo, ma creare un terreno fertile per una crescita integrata, che valorizzi le competenze relazionali, la resilienza e la leadership. Siamo aperti a nuovi tesseramenti! Puoi contattare **Renato** al numero **328 2448076** o **Cristina** al numero **3487661995** e venire a trovarci in palestra a Hône. Inoltre, per rimanere aggiornato sulle nostre attività e i nostri successi, seguici sui nostri canali social Instagram e Facebook!



Il Vertical Issogne Visey



LA NASCITA

La nascita del VIV ha rappresentato un'importante novità per Issogne. Sabato 24 settembre 2022 si è svolta la prima edizione del Vertical Issogne Visey, una nuova competizione dedicata agli appassionati della corsa in salita. Con il prezioso aiuto dell'Atletica Monterosa Giuseppe e Mauro Fogu, la manifestazione ha coinvolto la popolazione e ha attivato le comunità dei villaggi di Visey. Il VIV è nato da un'idea dell'amministrazione comunale con la collaborazione degli atleti della zona, Dennis Brunod e Piero Cassius, e si è svolto per tre edizioni (2022, 2023, 2024) grazie al contributo di un nutrito gruppo di volontari, coordinati da Fabrizio Duclair e Piergiorgio Borrione.

IL PERCORSO

Il percorso prevede un tracciato completamente in salita con partenza dalla piazza principale di Issogne (387 m), il transito presso la Centralina idroelettrica di località Barmet (dove è stata collocata una vera e propria curva di giovani tifosi) e l'attacco del ripido sentiero che porta alla dimenticata località di Prêle (863 m). Da qui comincia il lungo traverso che passa tra i castagneti, i larici e i pini e arriva a Visey-Dessus (1428 m).

Il tracciato è lungo 5 km e ha un dislivello positivo di quasi 1100 m. La gara era inserita nel calendario del circuito UISP Comitato Ivrea Canavese.

Nel 2024, a causa di una piccola frana caduta sul percorso che poteva mettere a rischio la sicurezza di atleti e volontari, il VIV si è corso sull'antica mulattiera che unisce Issogne a Visey e che taglia la strada asfaltata. Altra novità importante dell'ultima edizione è la nascita del MiniVIV, dedicato ai più giovani.



LE TRE EDIZIONI

2022

PODIO FEMMINILE	
Annalisa Faravelli	56'49"
Giuseppina Marconato	1h00'51"
Christine Vicquery	1h01'01"

PODIO MASCHILE	
Dennis Brunod	43'00"
Matteo Savin	45'35"
Manuel Bosini	45'44"

2023

PODIO FEMMINILE	
Benedetta Broggi	51'32"
Luisa Rocchia	52'34"
Roberta Jacquin	54'30"

PODIO MASCHILE	
Dennis Brunod	43'03"
Alex Déjanaz	43'36"
Lorenzo Rostagno	44'04"

2024

PODIO FEMMINILE	
Axelle Vicari	53'18"
Elisa Arvat	54'59"
Giorgia Ganis	1h00'46"

PODIO MASCHILE	
Sergio Bonaldi	42'23"
Dennis Brunod	43'38"
Manuel Bosini	47'20"

MINIVIV

Grandi: Emilien Ronc/Benedetta Chieno
Piccoli: George Ciobanu/Mélodie Thuegaz



Sporting Issogne

Tra i campi di **paddle, beach volley, tennis e calcio**, risuona forte il fischio che segna l'inizio di una nuova partita dello Sporting Issogne A.S.D, un'associazione che ha fatto del calcio e dell'educazione sportiva una vera e propria missione. Il loro primo pallone rotolò su quel campo nel 2001, quando lo Sporting muoveva i suoi primi passi con una squadra di terza categoria. Tuttavia, fu nel 2014 che avvenne la trasformazione: su richiesta dei tifosi, la società cambiò volto, accogliendo in campo i bambini e i ragazzi, **dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia fino al primo anno della scuola superiore**.

"Mi ricordo ancora quando agli inizi i bambini che correvano in campo erano solo 12 alla prima partita," racconta **Antonella**, presidente dell'Associazione. "**Oggi siamo arrivati a ben 130 tesserati**, distribuiti in cinque squadre, una per ogni fascia di età. E visto l'alto numero di richieste, **il prossimo anno passeremo a sette squadre!**" Antonella ci tiene a precisare che l'obiettivo dello Sporting Issogne non è mai stato la vittoria a tutti i costi. "La vittoria è solo una piccola parte. Il vero obiettivo è che i bambini e i ragazzi si divertano e che apprendano il valore del lavoro di squadra. Vogliamo che sia la passione a spingerli a dare il massimo. Forse è proprio questa formula che ha portato al successo delle iscrizioni nella nostra associazione".

La vicepresidente **Francesca** condivide l'entusiasmo di Antonella e si dice particolarmente felice di vedere iscritti nomi femminili tra i giocatori. "Non solo: tra gli allenatori e i volontari abbiamo anche delle ragazze, e questo ci rende davvero orgogliosi". Proprio **i volontari sono uno degli elementi chiave dell'associazione**. "Contiamo ben 20 ragazzi e ragazze che si alternano nel

seguire le varie squadre," spiega Francesca. "Sono figure indispensabili, appassionate e dedite, che ci permettono di mante-



Primi calci 7 anni - Mister Angelica



Under 15 (2010) - Mister Avondoglio, Spongi e Giovanni



Primi calci 8 anni - Mister Didier, Ivan, Enrico



Pulcini primo anno - Mister Yuri e Daniel



Esordienti secondo anno - Mister Kristian, Cristian, Nicola



Pulcini secondo anno (2014) - Mister Sergio, Fiorenzo e Leonardo



I nostri Mister

nere le quote di iscrizione accessibili a tutti". Grazie al loro impegno, infatti, l'associazione riesce a garantire un'offerta sportiva di qualità senza pesare sulle famiglie.

Lo Sporting Issogne A.S.D. non si limita alle attività settimanali, ma organizza anche **tornei autunnali e primaverili**, oltre a trasferte che ogni anno portano i giovani calciatori in una nuova località: quest'anno è stata **Lignano Sabbia d'Oro**, mentre il prossimo anno si partirà alla volta di **Barcellona**. E non è tutto: il **centro estivo** organizzato dallo Sporting è ormai un appunta-



Natale tutti insieme

mento imperdibile, con un numero di partecipanti in continua crescita, fino a raggiungere quest'anno il record di 100 bambini e ragazzi.

E mentre il fischio di fine partita segna la conclusione di una giornata di sport, l'energia dei ragazzi, il sostegno dei genitori e l'impegno dei volontari raccontano una storia che non si ferma mai, una storia di passione e di cuore che continuerà a battere forte sul campo, anno dopo anno.

Il ritorno del Tour du Chateau

Scommessa vinta per Issogne il rilancio del **Tour du Chateau**, storica gara podistica riscoperta nel 2021 dall'**amministrazione comunale** e dall'**Atletica Monterosa Fogu di Arnad**.

La competizione, svoltasi con le restrizioni legate al Covid, è stata leggermente modificata nel percorso e ha visto il trionfo del campionissimo **Xavier Chevrier**, che ha stabilito il record della corsa (ancora imbattuto) con un mostruoso tempo di **17'48"**. Il record femminile, invece, è stato firmato da **Silvia Gradizzi** nel 2023, che ha chiuso in **21'45"**.

L'ultima edizione è stata quella del ventennale e si è disputata



giovedì 4 luglio 2024. La gara maschile è stata dominata da Marco Mazzon, seguito da Loic Proment e Paolo Boggio. Per le donne successo di Alessia Gaiola, che ha preceduto Rodica Sorici e Giulia Cavalieri.

Particolarmente vincente è stata la scelta di inserire la gara nel circuito canavesano **UISP**, grazie all'intuizione di **Renzo Bosonetto**, colonna portante dell'Atletica Monterosa. Il numero di iscritti, nelle ultime quattro edizioni, è salito e, con le categorie giovanili, si sono sfiorate le 200 adesioni.

Il Tour du Chateau è diventato un importante veicolo di promozione sportiva e turistica, anche con l'inserimento nel pacco gara della **Piata De.C.O.** di Issogne.



Spazio dedicato alla minoranza consiliare

Nel nostro impegno costante per garantire trasparenza e pluralità di voci all'interno del giornalino comunale, è stato riservato alla minoranza consiliare uno spazio dedicato, pari a un'intera pagina. Nonostante i diversi inviti rivolti loro, non è pervenuto alcun articolo o comunicazione.

Per non lasciare questo spazio vuoto, l'amministrazione ha scelto di dedicarlo alla toccante cerimonia di inaugurazione della tomba ai caduti e al rientro a casa delle spoglie dell'alpino Giovanni Valente Borettaz.



Il 10 novembre 2024, la comunità di Issogne ha reso omaggio all'**Alpino Giovanni Valente Borettaz**, caduto sul fronte greco-albanese il 30 marzo 1941. Le sue spoglie, precedentemente custodite nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare a **Bari**, sono state riportate nel suo paese natale grazie all'iniziativa della nipote **Fiorella Pace**, accompagnata da tutta la sua famiglia e dal compagno Daniele, con

il supporto dell'Amministrazione comunale.

La cerimonia ha avuto inizio con l'arrivo delle spoglie al **cimitero di Issogne** nella serata di sabato 9 novembre. La mattina successiva, è stata allestita una camera ardente aperta al pubblico, permettendo alla cittadinanza di rendere omaggio al caduto. Nel pomeriggio, si è tenuta l'**inaugurazione di una tomba dedicata ai Caduti di tutte le guerre**, dove Giovanni Valente Borettaz è stato finalmente sepolto.



Alla cerimonia hanno partecipato autorità locali, tra cui il **presidente della Regione**, i principali rappresentanti dell'**ANA regionale**, il **gruppo alpini di Issogne** e molti cittadini. Ecco un estratto del discorso del sindaco Patrick Thuegaz:

"Per un momento proviamo a chiudere gli occhi, cerchiamo di entrare nella testa di un ragazzo di 26 anni che si accinge, zaino in spalla, ad essere inviato al fronte di una guerra che lui non voleva. Non voleva essere ricordato come un eroe. Ma dobbiamo ricordarlo per la persona che era, per il suo lavoro, per i sacrifici che stava facendo per far crescere la sua famiglia, i suoi figli. Valente ha fatto un viaggio, a partire dalla sua Issogne, per giungere nella sciagurata campagna Greco - Albanese, un episodio nerissimo della storia d'Italia. Un viaggio che si è interrotto sulle colline tra Tepeleni e Sinanaj, sulle colline dell'entroterra albanese, dove è rimasto con i suoi commilitoni per diversi mesi, prima di



essere deposto in uno dei tanti cimiteri di guerra della zona. Fino a quando, assieme a coloro che lo hanno accompagnato su quelle colline intrise di orrore, è tornato in Italia, laggiù, lontano, nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare a Bari, traslato dalla nave per mano casuale di suo nipote, mai conosciuto. Lui che era abituato al soffio del vento tra i castagni di Bosset e non alla brezza dolce, leggera e malinconica del mare. Mi piace tuttavia pensare che la pace solenne di quel luogo, bianco, immacolato, affacciato sul mare rivolto verso quella stessa Albania, sia stato il suo riposo, assieme ai 35.000 commilitoni che hanno perso la vita nelle varie campagne in guerra, e che quello sia stato una sorte di limbo, una sala d'attesa, come se avesse dovuto metabolizzare per lungo tempo quanto successo sul fronte per essere pronto oggi a farci riaffiorare alla memoria un episodio di guerra ormai dimenticato."

La giornata si è conclusa con la presentazione del libro *"Il dovere e il ricordo. Testimonianze di ex combattenti valdostani e dei loro familiari (1940-1945)"* dell'autore **Umberto Mattone**, un'opera che raccoglie testimonianze preziose sulla storia locale durante il conflitto mondiale.

Questa commemorazione ha rappresentato un momento significativo per la comunità di Issogne, riaffermando l'importanza di onorare chi ha sacrificato la propria vita per la patria e mantenere viva la memoria storica per le future generazioni.



Un prodotto De.C.O.



Nel 2023 l'amministrazione comunale ha ripreso quanto iniziato nel lontano 2009, quando per la piata è stato istituito il marchio di riconoscimento **De.C.O.**, la *Denominazione Comunale di Origine*, con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 10/07/2009, unitamente al relativo regolamento.

Dopo alcuni incontri la nuova Commissione di valutazione dei prodotti De.CO. ha iscritto nel registro la **piata dolce** e la **piata salata** e approvato il nuovo **logo De.C.O.**

Un po' di storia

Il nome delle Piate di Issogne è legato a quello di **Assunto Dublanc** (1931-1999), che verso la fine degli anni '60 del secolo scorso le ha riscoperte e fatte conoscere a tutta la Valle d'Aosta.

Nel 2022 scomparire prematuramente **Donilla Boretta**, la quale, con il compagno **Michele Creux**, produceva e commercializzava questo prodotto nella *Panetteria Creux*, attiva per più di 50 anni.

Per alcuni mesi la piata non si trova più in vendita, ma nel 2023 il Comune di Issogne concede il marchio De.C.O. all'azienda *Les Gourmandises* di **Alice Boretta**, iscrivendola quindi al pubblico registro De.C.O. Alice è protagonista di una bella storia di imprenditoria giovanile e ha rinnovato i locali e le attrezzature del suo laboratorio, puntando anche su altri prodotti da forno (la *fogassa*, biscotti alla lavanda...)

Il **Comune di Issogne** e l'**Assessorato all'Agricoltura della Regione Valle d'Aosta** puntano molto sulla valorizzazione della piata, che viene promossa in tante occasioni e manifestazioni: **Dézarpa, Non solo show cooking, degustazioni guidate, gare sportive...**

Dopo l'apparizione in diversi programmi televisivi nazionali e sui social media, la Piata De.C.O. di Issogne è sempre più conosciuta e punta anche al mercato nazionale.

La Piata di Issogne è anche inserita nell'elenco del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste quale **Prodotto Agroalimentare Tradizionale (PAT)**.



PIATA DOLCE

Ingredienti:

- Farina di grano tenero integrale • Acqua • Zucchero
- Burro • Noci • Uvetta • Mele • Lievito • Sale

Modalità di preparazione:

L'impasto di acqua, farina, lievito e sale deve lievitare per circa 2 ore (a seconda della quantità prodotta e della temperatura dell'ambiente di lavorazione). In seguito, vengono aggiunti burro, noci, uvetta. L'impasto viene suddiviso in forme ovali o all'interno di teglie fino a raggiungere uno spessore di circa 3 cm max. In seguito, vengono posizionate sulla superficie le mele, tagliate a fette sottili e, il tutto cosperso di abbondante zucchero.

Le forme sono cotte in forno per circa 1 ora ad una temperatura moderata.

PIATA SALATA

Ingredienti:

- Farina di grano tenero integrale • Acqua • Aglio
- Cumino o Carvi • Lievito • Sale

Modalità di preparazione:

L'impasto di acqua, farina, lievito e sale deve lievitare per circa 2 ore (a seconda della quantità prodotta e della temperatura dell'ambiente di lavorazione). In seguito, vengono aggiunti l'aglio tagliato a pezzi piccoli e il cumino o i semi di carvi. L'impasto viene suddiviso in forme arrotondate o all'interno di teglie fino a raggiungere uno spessore di circa 2 cm max. Sulla superficie delle forme viene disegnato un reticolo di linee perpendicolari tra loro a formare una scacchiera regolare.

Le forme sono cotte in forno per circa 1 ora ad una temperatura moderata.



LA DÉZARPA

Dopo lo stop forzato causa Covid, negli ultimi anni la Dézarpa d'Issouègne è cresciuta notevolmente. Grazie al contributo dell'**Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Risorse naturali** la manifestazione è diventata di interesse regionale.

Le ultime edizioni hanno visto protagonisti, ad anni alterni, le mandrie degli allevatori **Patrizio Duguet** (da Visey) e **Kevin Pinet** (da Champorcher). Alla sfilata per le vie del paese si sono aggiunti altri capi, bovini e caprini, degli **éleveurs** di Issogne.

Fra le novità importanti sicuramente c'è il sempre più forte connubio tra la Dézarpa e la valorizzazione dei prodotti tipici. Alla merenda offerta al termine del défilé i partecipanti hanno potuto degustare la **piata De.CO.**, le **frittelle di mele** dell'associazione Le frittelle di Gio e Martino, **salumi** e **vino valdostano**.

Un discorso a parte lo merita il **formaggio**. Nelle ultime edizioni gli allevatori hanno assaggiato direttamente i prodotti delle diverse aziende agricole di Issogne e, recentemente, è stata aperta alle visite guidate la grotta di stagionatura della **Cooperativa Produttori Latte e Fontine**.

Da alcuni anni è stata ripristinata anche un'antica tradizione di Issogne: la cena degli allevatori. Si tratta di un momento di convivialità che segue la Dézarpa, un'occasione per degustare prodotti tipici e danzare. L'amministrazione comunale ha avuto il piacere di incontrare tutti gli allevatori con le famiglie anche per offrire loro un piccolo premio per il lavoro svolto per il mantenimento del territorio.

LO PAN NER

A ottobre villaggio di Fleuran si è illuminato in occasione della **Festa transfrontaliera Lo Pan Ner - I pani delle Alpi**. In una delle più antiche borgate di Issogne le famiglie **Challancin, Joly** e **Perracca** hanno fatto rivivere la tradizione della preparazione del pan ner e della piata accendendo i propri forni privati.

La festa ha assunto una dimensione rilevante grazie alla collaborazione con i numerosi volontari e con l'associazione **Le frittelle di Gio e Martino**, che hanno preparato un delizioso pranzo nel piazzale di Fleuran.

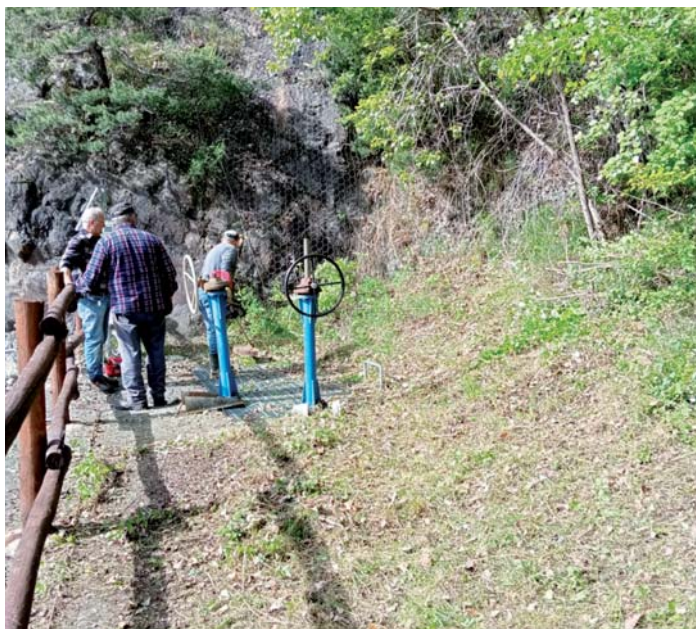
Interessante anche il coinvolgimento dei **bambini** delle scuole (nido, infanzia e primaria di Issogne e non solo), impegnati nei **laboratori** di preparazione della piata organizzati a Favad e presso il forno Challancin.



Il Consorzio di Miglioramento Fondiario Beaucqueil

E' stato un periodo di intensa attività per il Consorzio Beaucqueil, che oggi conta ben **718 consorzisti**. Il direttivo è stato rinnovato nel 2024 e il confermato presidente **Renato Cout** è stato affiancato dal vice Emanuele Cout, dal segretario Walter Giai e da Alvaro Telli, Graziella Priod, Patrizio Duguet, Egidio Pinet, Sandrino Pinet, Ezio Paris e Vittorio Obert.

*"Qualche anno fa abbiamo patito una forte siccità e i nostri investimenti sono andati in quella direzione - dice il presidente Renato Cout - . Per evitare sprechi abbiamo **automatizzato** la linea che attraversa la pianura di Fleuran. Inoltre abbiamo installato **idrovalvole** per gestire le vasche dai pozzetti. Questi importanti interventi sono stati realizzati grazie ai contributi regionali e a un contributo straordinario di 5 mila euro del Comune. Ogni anno facciamo circa 40 mila euro di lavori e 400-500 ore di corvées. Proprio grazie al lavoro dei soci abbiamo risparmiato soldi, circa 10-15 mila euro ogni anno. Un'altra importante novità è stata l'istituzione del sistema di messaggi via **WhatsApp**, molto utile per gli utenti che ricevono in tempo reale le informazioni importanti. A questo proposito invito ad iscrivermi al numero **329 8978546**".*



Il Consorzio di Miglioramento Fondiario Visey

Nel 2024 è stato rinnovato anche il direttivo del Consorzio di Visey con la conferma del presidente **Tiziano Borettaz**. Fanno parte del Consiglio direttivo il vicepresidente Marino Priod, Patrizio Duguet, Linda Janin, Monia Pinet e il segretario Pietro Vergano.

*"Uno dei principali lavori svolti negli ultimi anni - spiega il presidente Tiziano Borettaz - è stato il rifacimento dell'**asfalto** di alcuni tratti della strada che conduce a Visey, realizzati anche grazie al contributo del Comune. Nel 2023 sono iniziati i lavori della **pista trattabile Visey Dessus-Le Rosset**, costruita con il finanziamento totale della Regione Valle d'Aosta su richiesta del Consorzio. Ogni anno svolgiamo giornate di corvées per la pulizia delle vasche irrigue e la manutenzione della strada consortile di Visey. E' ormai programmata la messa in sicurezza della strada in località La Fontanetta, con la posa di **barriere stradali**. Infine, stiamo lavorando per una possibile soluzione per venire incontro alle esigenze dei proprietari della **zona La Borney-Maison Salaz**, che chiedono una via di accesso più agevole.*



Francesca Sezian presenta

Il palet a Issogne, qualche ricordo...

La sezione sportiva palet di Issogne, **Società San Rocco**, è nata nel **1960** e può vantare numerose vittorie all'interno dei campionati di serie, e in altre competizioni regionali. Ma cosa accadeva agli albori della costituzione dei vari campionati e relative società?

Il settimanale **Sports Valdôtains** edito nel 1973 ci offre qualche spunto...

Nell'edizione del **29 maggio 1973** si parla del Trofeo Don Meynet che apre la stagione dello sport tradizionale, anche se, come precisato nell'articolo il gioco dei palet sembra essere poco praticato e sconosciuto ai più: infatti l'autore spiega che tipo di sport sia, e ci dice che è praticato solo da 6 o forse 7 società valdostane. Il trofeo Meynet quell'anno venne disputato ad Antey-Saint-André e vi parteciparono 35 coppie appartenenti a 5 società. I riflettori erano puntati sui giocatori di Issogne che avevano vinto l'edizione 1972, i nostri compaesani però purtroppo, non risultano presenti nei primi 4 posti della classifica di quell'anno.

fica di quell'anno.

A fine stagione, però, troviamo un articolo del 3 settembre 1973, che ci parla della gara di Pontey disputata il 26 agosto precedente in cui si riporta la vittoria della coppia **Pinet - Dublanc**, e nella quale altre due coppie di Issogne si classificarono anche al terzo e quarto posto. Come sottolineato dall'autore dell'articolo, le compagini di Issogne sembrano essere le favorite del campionato, e noi speriamo che sempre lo siano! Per quanto riguarda il campionato a coppie della categoria A, inaugurato nel 1969, sull'albo d'oro, insieme al campionissimo di Chatillon Carlo Personettaz, primeggia la coppia formata da **Marcello Pinet** e **Pierino Costaboz**, vincitori di ben 5 edizioni.



Ivana Danna e Bruno Pinet, vincitori del campionato a coppie di serie B

Palet: i coniugi Danna-Pinet coppia vincitrice in cat. B 1995

PALETS

Il 26 agosto Pinet e Dublanc a Pontey

S'è svolta domenica 26 agosto a Pontey una delle ultime gare della stagione dei Palets, una gara cui hanno partecipato ben 52 coppie provenienti da tutte e sei le sezioni della Valle che praticano questa disciplina tipicamente valligiana.

Il tempo splendido fino a metà pomeriggio ha consentito di sfoltire i ranghi dei concorrenti, portando ben presto i migliori a selezionare una classifica che vedeva ai primi posti concorrenti da tempo assurti agli onori delle cronache sportive.

Va detto, per fare onore ai concorrenti della sezione di Issogne, che questo fine di stagione sembra essere loro favorevole; infatti essi a Pontey, oltre ad aver conseguito il primo posto hanno anche piazzato la terza e la quarta coppia nella classifica finale.

Lo « strapotere » dei rappresentanti

di Issogne è stato infranto soltanto dalla coppia di Châtillon composta da Covolo e Brunod che è riuscita a piazzarsi, dopo una combattuta gara di finale, al secondo posto.

E veniamo alle gare di semifinale; successo facile della coppia Marcello Pinet - Dublanc contro i compagni di sodalizio che poi hanno concluso al quarto posto; l'altra semifinale vede la vittoria di Pierino Brunod e Covolo di Châtillon contro la coppia di Issogne che ha concluso al terzo posto.

Finale quindi incandescente fra due coppie che nell'arco dell'intera manifestazione non avevano perduto una battuta. L'inizio è incerto ma col trascorrere del tempo la coppia di Issogne procede in scioltezza e si aggiudica la competizione battendo gli antagonisti per 21-10.

Tratto da: "Sport valdôtain" del 26-08-1973

Palet: Campionato società 1995



Issogne A serie A/B - Da sinistra: Nivo Boretta, Emanuele Pinet, Fabio Dublanc, Provino Pinet.



Issogne B serie A/B - Da sinistra: Lucio Nicod, Denis Dublanc, Agostino Nicoletta, Romeo Creux.



Issogne C serie A/B - Da sinistra: Bruno Pinet, Luciano Danna, Davide Pinet, Pierre Ducly.



Issogne D serie A/B - Da sinistra: Ugo Danna, Romano Pinet, Emilio Pinet, Renato Creux.

ALBO D'ORO CAMPIONATO VALDOSTANO A COPPIE

Categoria A

1969	Roberto Meynet - Giuseppe Gaspard	(Châtillon)
1970	Luigi Ghirardi - Francesco Riviera	(Pontey)
1971	Marcello Pinet - Pierino Costaboz	(Issogne)
1972	Pierino Blanchod - Lorenzo Personettaz	(Châtillon)
1973	Michel Dujany - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1974	Marcello Pinet - Pierino Costaboz	(Issogne)
1975	Marcello Pinet - Pierino Costaboz	(Issogne)
1976	Michel Dujany - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1977	Michel Dujany - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1978	Marcello Pinet - Pierino Costaboz	(Issogne)
1979	Marcello Pinet - Pierino Costaboz	(Issogne)
1980	Attilio Perron - Michele Meynet	(Valtournenche)
1981	Pino Merlet - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1982	Piero Covolo - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1983	Lando Costaboz - Renato Creux	(Issogne)
1984	Piero Covolo - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1985	Piero Covolo - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1986	Antonio Gaspard - Albert Cornaz	(Valtourn./St. Vincent)
1987	Piero Covolo - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1988	Piero Covolo - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1989	Piero Covolo - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1990	Piero Covolo - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1991	Piero Covolo - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1992	Guido Dufour - Carlo Personettaz	(Châtillon)
1993	Renato Challancin - Bruno Vaser	(Arnad/Issogne)
1994	Ugo Danna - Renato Creux	(Issogne)
1995	Vittorio Hérin - Ivano Gard	(St. Vincent/Châtillon)
1996	Carlo Personettaz - Ivo Fosson	(Châtillon)

Francesca Sezian presenta

LO NOHTRO PATOUE

10 PAROLE E LOCUZIONI CHE NON USIAMO PIU (O QUASI)

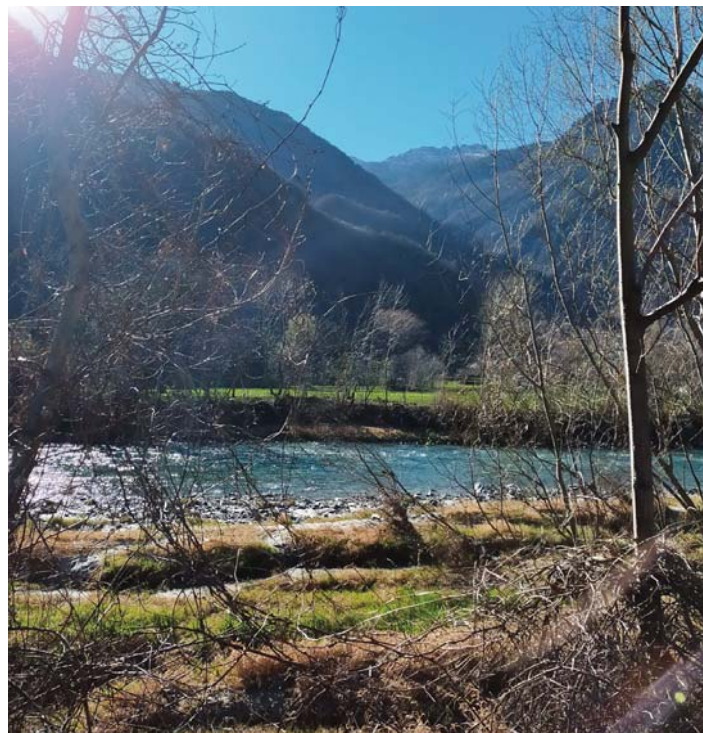
L'interazione tra le lingue è sempre più presente nel nostro modo di comunicare, sempre più di frequente mentre parliamo in patois inseriamo parole di altre lingue, spesso in italiano e sempre più in inglese. L'evoluzione di una lingua, in quanto qualcosa che è sempre in movimento e progressione dipende anche da ciò, e per questo motivo non dev'essere visto come qualcosa di negativo. Ricordiamoci però che, se da un lato è vero che in patois non abbiamo parole per indicare oggetti o modi di dire "moderni" perché un tempo non erano presenti (ma potremmo sempre inventarli!), d'altro canto dobbiamo tenere a mente che molte parole in patois esistono, ma noi ci siamo dimenticati di usarle...

Ecco alcuni piccoli esempi:

MODI DI DIRE

Ecco di seguito due modi di dire tipici della nostra zona, in quanto fanno entrambi riferimento alla Dora Baltea:

- **Pó trové l'éve in Douire**
Non trovare qualcosa di palese e/o in evidenza
- **Hi lai te minne bire in Douire e te fèit tourni avó la sèi**
Quando qualcuno ci fa credere qualcosa che non è.



ITALIANO	FORSE USIAMO	POTREMMO USARE
<i>Colazione</i>	Colachòn	<i>Dédzénòn</i>
<i>Soffiarsi il naso</i>	Soffie-se lo nós	<i>Moutsi-se lo nós</i>
<i>Bugia</i>	Buzia	<i>Méhondze</i>
<i>Fare finta di..</i>	Far finta de...	<i>Fare sembiàn</i>
<i>La serata</i>		<i>La vèhpró</i>
<i>La porta (di casa)</i>	La pórtà	<i>L'Eus</i>
<i>La luce</i>	La lutche	<i>La quière</i>
<i>Dimenticare</i>	Dimentiqué	<i>Hibié-se</i>
<i>Fai attenzione</i>	Fèit tinchòn	<i>Pren-te varda</i>
<i>Le carote</i>	La carotte	<i>Le gneuf</i>

